	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

I.S. PACINOTTI-BELMESSERI
Prot. 0004804 del 14/05/2026
IV (Entrata)

IS PACINOTTI-BELMESSERI

CORSO RIM/TAGR

Sede di Fivizzano

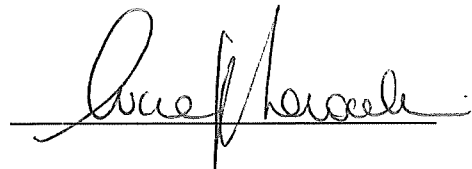
DOCUMENTO 15 MAGGIO

art. 10, O.M. 54 del 26 marzo del 2026

A.S. 2025 / 2026

Classe V RIM / T AGR

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Baracchini





DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

IS PACINOTTI-BELMESSERI
Bagnone (MS)

MOD 14.04

Rev. 10 del 30.04.2026

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE V T AGR

Si precisa che l'orario delle lezioni è articolato in moduli da 51 m.

DISCIPLINA	moduli	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETT. ITALIANA	4+1*	GAVARINI FEDERICO	
STORIA	2	GAVARINI FEDERICO	
MATEMATICA	3+1*	MAZZONI GIORGIO	
INGLESE	3	TESTA PATRIZIA	
PRODUZIONI VEGETALI (di cui 2 in compresenza)	4	MORI ANNALISA	
PRODUZIONI ANIMALI (di cui 1 in compresenza)	2	BASSANO ROBERTA	
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE (di cui 2 in compresenza)	3	ORSINI ALESSANDRO	
BIOTECNOLOGIE AGRARIE (di cui 2 in compresenza)	3	ORSINI ALESSANDRO	
GESTIONE AMB. E TERRITORIO (di cui 2 in compresenza)	2	DE CESARI EMMA	
TRASFORMAZIONE PRODOTTI (di cui 3 in compresenza)	3+1*	ORSINI ALESSANDRO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	LUSIARDI RAFFAELLA	
RELIGIONE	1	DOMENICHELLI RINA	
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	**	MAFFICINI FRANCESCA	
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	**	RICCIOTTI GIULIA	

*Moduli Aggiuntivi
**12 moduli di compresenza con i docenti di Laboratorio di Scienze e Tecnologie Agrarie Mafficini Francesca e Ricciotti Giulia (1*)

PROVE INVALSI

Gli alunni hanno sostenuto regolarmente le Prove INVALSI obbligatorie per l'ammissione all'esame di Stato.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Baracchini

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

PROFILO PROFESSIONALE DEL CORSO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore "Pacinotti Belmesseri" è accreditato quale Agenzia Formativa presso la Regione Toscana per la Progettazione e Formazione post diploma ed è in possesso della certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2008 rilasciata dall'Ente di certificazione ANCCP. E' ente accreditato per le Certificazione Trinity, ICDL ed Erasmus e ha inoltre acquisito il riconoscimento di CISCO NETWORKING ACADEMY nel settembre 2022; l'istituto propone ai propri studenti ed all'intero territorio corsi di alta specializzazione, in linea con le più elevate richieste del mercato. Il curriculum comprende i fondamenti della tecnologia informatica, del networking, della mobilità e della sicurezza fornendo altresì un'introduzione ai concetti più avanzati.

L'istituto "Pacinotti-Belmesseri" è articolato in quattro sedi:

- Sede di Fivizzano
- Sede di Villafranca
- Sede centrale di Bagnone
- Sede di Pontremoli

Comprende attualmente i seguenti corsi di studio:

- Istituto Tecnico - settore Economico AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - Relazioni internazionali per il Marketing
- Istituto Tecnico - settore Tecnologico - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
- Istituto Tecnico - settore Economico AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - Sistemi informativi aziendali
- Istituto Tecnico - settore Tecnologico - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
- Istituto Professionale - settore Servizi – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
- Istituto Professionale - settore Servizi ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - ODONTOTECNICO
- Istituto Professionale - settore Industria e Artigianato MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - indirizzo meccanico
- Istituto Professionale - settore Servizi - PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

Suddetti corsi permettono l'acquisizione di qualifiche e competenze professionali che consentono il rapido inserimento nel mondo del lavoro e, nel contempo, non escludono la possibilità di continuare gli studi.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

Corso a indirizzo Professionale Tecnico

PROFILO PROFESSIONALE

L'articolazione **TECNICO AGRARIO A CURVATURA PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI** è finalizzata a formare diplomati con competenze nel gestire aziende agrarie e zootecniche, progettare e dirigere interventi di miglioramento nella produzione agraria, la gestione delle colture, dirigere e gestire la manutenzione di parchi e giardini urbani.

Il diplomato in questa articolazione - oltre alle competenze generali che caratterizzano il **Perito agrario in produzioni e trasformazioni** - acquisisce competenze aggiuntive:

- competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente;
- competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura;
- esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale;
- opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui;
- con specifico riferimento alle produzioni locali possiede conoscenze e competenze specifiche in ordine al settore zootecnico con particolare riferimento all'allevamento delle razze bovine e suine ed unitamente all'intera filiera per il settore ovino compresa la trasformazione casearia;
- controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte;
- procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio; rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio.
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace per operare in contesti organizzati;
- fermo restando le competenze generali caratteristiche della professione di perito agrario, soddisfa le esigenze della moderna utilizzazione degli alimenti e realizza una filiera che, in tutti i paesi industrializzati, è considerata parte integrante del comparto primario; prevede inoltre competenze in ordine alla valorizzazione e tutela dei prodotti agroalimentari locali.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

QUADRO ORARIO DEGLI ULTIMI TRE ANNI

Area comune	III	IV	V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1
TOTALE	15	15	15
Area di indirizzo T AGR			
G.A.T. - Gestione dell'ambiente e del territorio	/	/	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	3	2	3
Produzioni vegetali	5	4	4
Produzioni animali	3	3	2
Genio rurale	3	2	/
Trasformazione dei prodotti	2	3	3
Biotechnologie agrarie	/	2	3
<i>Classe 3° - * 8 h di compresenza con l'insegnante tecnico pratico</i>			
<i>Classe 4° - * 9 h di compresenza con l'insegnante tecnico pratico</i>			
<i>Classe 5° - * 10 h di compresenza con l'insegnante tecnico pratico</i>			
TOTALE	17	17	17
TOTALE	32	32	32

INDAGINE CURRICULARE DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V T AGR

N. studenti		A.S.	Iscritti	Promossi	Promossi con giudizio sospeso	Ritirati
M	F					
6	1	2023/2024	7	4	3	0
6	2	2024/2025	8	4	4	0
6	2	2025/2026	8		==	0

STORIA DEL TRIENNIO CONCLUSIVO

Variazioni dei docenti in ciascuna disciplina durante gli ultimi tre anni

Disciplina	Classi T AGR		
	III	IV	V
ITALIANO	A	B	B
STORIA	A	B	B
MATEMATICA	A/B	A/B	C
PRODUZIONI VEGETALI	A	B	C
PRODUZIONI ANIMALI	A	A/B	C

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

INGLESE	A	A	A
G.A.T. - GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	=	=	A
GENIO RURALE	A	B	=
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	A	A/B	C
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	A	B	A
RELIGIONE	A	A	A
ESTIMO, ECONOMIA, LEGISLAZIONE E MARKETING	A	B/C	C/D
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	A	B	B
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	=	A/B	B/C

Legenda: **A** il primo docente **B** il secondo docente
 C il terzo docente = materia non presente

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

(Storia della classe, clima relazionale, rapporti con i docenti, partecipazione, livelli di partenza e di preparazione conseguiti)

La quinta RIM è una classe articolata, composta da studenti del corso Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM) e da studenti del corso Agrario fin dalla prima. Nel triennio, la classe ha evidenziato un percorso di crescita complessivamente positivo sia sotto il profilo educativo-didattico sia sotto quello relazionale, anche se non omogeneo per i due corsi.

In TERZA, il gruppo era composto da 12 studenti del corso RIM e 8 del corso T AGR, per un totale di 20. In linea generale, la classe risultava ancora poco amalgamata, con la divisione fra i due corsi piuttosto accentuata. Gli studenti si presentavano abbastanza responsabili nel rispetto delle regole e nell'adempimento dei lavori scolastici, anche se alcuni di loro sembravano essere interessati soprattutto alle attività pratiche; di conseguenza, parlando di profitto, un terzo dei ragazzi non era stato ammesso alla classe terza direttamente a giugno, bensì soltanto dopo aver recuperato debiti in alcune materie.

In QUARTA, la classe era aumentata a 14 studenti nel corso RIM e 8 nel corso T AGR, per un totale di 22; ai 19 studenti già presenti, infatti, si erano affiancate nel corso RIM (dopo aver sostenuto gli esami di ammissione) due alunne e nel corso Agrario una ragazza proveniente da altra sede.

In questo QUINTO anno, la classe è risultata ancora composta da **14 studenti del corso RIM e 8 del corso T AGR, per un totale di 22**. Si rileva la presenza di 4 alunni con DSA.

Durante il triennio, gli studenti del corso RIM hanno mantenuto una certa continuità a livello di docenti, mentre quelli del corso Agrario hanno visto alternarsi frequentemente insegnanti anche nelle materie di indirizzo, mantenendo gli stessi professori unicamente per le discipline di Inglese e Religione.

Pur essendo la maggior parte degli studenti assieme dalla classe prima, negli anni i due corsi non si sono del tutto affiatati, come si è potuto notare durante le lezioni delle discipline comuni o nelle attività dedicate ad entrambe le articolazioni.

Si è comunque rilevato un significativo miglioramento nel corso del triennio, dato che nel primo anno si registravano anche alcune difficoltà legate al rispetto delle regole, oltre che alla gestione delle dinamiche

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

scolastiche, criticità che sono state progressivamente superate, grazie a un processo di maturazione che ha portato ad un atteggiamento più responsabile e collaborativo.

I rapporti con il corpo docente si sono progressivamente consolidati, risultando improntati alla collaborazione, al rispetto reciproco e al dialogo educativo: gli studenti hanno dimostrato nel tempo una crescente disponibilità al confronto e al rispetto dei ruoli istituzionali.

In merito alla partecipazione, si è evidenziata una frequenza non sempre regolare, in particolare in relazione ai due rientri pomeridiani curricolari, durante i quali si è talvolta riscontrata una minore assiduità.

Più costante è risultata, invece, la partecipazione alle attività didattiche in orario curricolare mattutino. Per quanto riguarda i livelli di partenza, la maggior parte degli studenti del corso RIM ha dimostrato buone competenze di base, che ha cercato di ampliare e potenziare nel tempo, mentre – soprattutto nel corso Agrario – si sono manifestate continue incertezze e difficoltà, dovute principalmente ad una mancanza di impegno adeguato, che si sono tradotte in ritmi di apprendimento più lenti o superficiali.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per quanto concerne la didattica inclusiva realizzata per rispondere alle esigenze degli allievi in generale e di quelli con Bisogni Educativi Speciali in particolare, sono state impiegate le seguenti risorse umane e materiali:

Proposte didattiche differenziate

Nel corso del triennio, il Consiglio di Classe ha adottato strategie e metodologie didattiche inclusive, finalizzate a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Tali interventi sono stati progettati in coerenza con i principi della didattica personalizzata e inclusiva, valorizzando le differenze individuali e promuovendo la partecipazione attiva di ciascun discente. Sono state predisposte attività diversificate per contenuti, modalità e livelli di difficoltà, al fine di rispondere ai diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento, ad esempio: utilizzo di schemi guidati e mappe concettuali per facilitare la comprensione dei contenuti disciplinari; somministrazione di verifiche a difficoltà graduata; predisposizione di materiali semplificati o adattati (anche in formato digitale).

Apprendimento collaborativo (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale, ...)

Considerando anche il fatto che la classe è articolata, il Consiglio ha promosso modalità di apprendimento cooperativo, cercando di favorire l'interazione tra pari e lo sviluppo di competenze sociali, ad esempio: attività di cooperative learning con assegnazione di ruoli specifici all'interno dei gruppi; peer tutoring tra studenti; lavori di gruppo su casi aziendali e simulazioni di contesti professionali; didattica laboratoriale orientata alla risoluzione di problemi concreti.

Strutturazione facilitante di spazi ed ambienti

Gli ambienti di apprendimento sono stati organizzati in modo funzionale per favorire l'inclusione e la partecipazione, ad esempio: una disposizione flessibile dei banchi per facilitare il lavoro cooperativo e soprattutto di gruppi misti RIM /Agrario; l'utilizzo di aule dotate di LIM; l'utilizzo di laboratori linguistico, multimediale, scientifico, pratico e sala radio.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

Organizzazione didattica flessibile con momenti di compresenza con docenti per l'inclusione e/o potenziamento e/o con classi aperte

Sono stati attuati momenti di flessibilità organizzativa per sostenere i percorsi individuali dei ragazzi e le peculiarità dei due corsi, ad esempio: attività in compresenza con docenti tecnico pratici; suddivisione della classe in gruppi di livello; realizzazione di attività su specifiche competenze (linguistiche, economico-aziendali, digitali).

Percorsi laboratoriali

La didattica è stata orientata a un approccio laboratoriale, con particolare attenzione alle competenze professionalizzanti dell'indirizzo RIM e Agrario, ad esempio: simulazioni di impresa e project work; utilizzo di software gestionali e strumenti digitali per il marketing; attività periodiche nell'azienda agraria, analisi di casi reali.

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio

È stato promosso un dialogo costante con le famiglie e una collaborazione con il territorio, al fine di sostenere il percorso formativo degli studenti, ad esempio: incontri periodici scuola-famiglia per il monitoraggio degli apprendimenti; collaborazione con enti, studi commerciali e aziende del territorio per la FSL; partecipazione a eventi e fiere locali, seminari e testimonianze di esperti del settore economico e internazionale, agrario e della biodiversità.

CONTENUTI

I contenuti disciplinari sono desumibili dai consuntivi di lavoro dei singoli docenti e allegati al presente documento (Mod. 14.03 "Programma svolto").

PERCORSO DIDATTICO METODOLOGICO

Per interagire efficacemente con gli allievi e favorire il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati, i docenti hanno adottato una pluralità di metodologie didattiche, calibrate in base alle esigenze della classe e ai contenuti disciplinari. In particolare, si è fatto ricorso alla lezione frontale per l'introduzione sistematica degli argomenti, affiancata dalla lezione interattiva, volta a stimolare la partecipazione attiva e il confronto critico. Sono stati inoltre promossi il lavoro di gruppo e le attività di laboratorio, utili a sviluppare competenze collaborative e operative, nonché esercitazioni pratiche e simulazioni di prove d'esame, finalizzate al consolidamento delle conoscenze e alla preparazione alle verifiche conclusive. A completamento del percorso, sono state attivate attività di recupero mirate, al fine di sostenere gli studenti in difficoltà e garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

DISCIPLINE	Lezione frontale	Lezione interattiva	Lavoro di gruppo	Attività di laboratorio	Esercitazioni pratiche	Simulazioni prove d'esame	Recupero Anno corrente (1)
LINGUA E LETT. ITALIANA	X	X	X	X	X	X	2,3
STORIA	X	X	X	X	X	X	2,3
MATEMATICA	X	X				X	2,3
INGLESE	X	X	X	X	X	X	2,3
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	X	X	X	X	X		2,3
PRODUZIONI VEGETALI	X	X	X	X	X	X	2,3
PRODUZIONI ANIMALI	X	X	X	X	X		2,3
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	X	X	X	X	X	X	1,2,3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	X	X	X	X	X		1,2,3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	X	X	X	X	X		1,2,3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X		X		
RELIGIONE	X	X	X				

Note

(1) Il CdC ha affrontato il momento del recupero nelle seguenti forme:

1 = recupero personale; 2 = recupero durante le interruzioni didattiche programmate; 3 = recupero in itinere; 4 = sportello didattico; 5 = recupero attività a distanza.

MEZZI E STRUMENTI

I docenti si sono avvalsi di una vasta gamma di mezzi e strumenti didattici, selezionati in funzione delle specifiche esigenze disciplinari e metodologiche. In particolare, sono stati utilizzati libri di testo, manuali e codici come riferimenti fondamentali per lo studio teorico, affiancati da giornali, fotocopie e dispense per l'approfondimento e l'aggiornamento dei contenuti. A supporto della didattica, sono stati inoltre impiegati filmati, mappe concettuali, utili a facilitare la comprensione e la rielaborazione delle conoscenze, insieme a sussidi informatici e dizionari, che hanno contribuito a sviluppare competenze digitali e linguistiche. Ulteriori materiali e strumenti sono stati utilizzati in relazione a specifiche attività o progetti, al fine di rendere il percorso formativo più efficace e diversificato.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

DISCIPLINE	Libri di testo	Manuali	Codici	Giornali	Fotocopie	Dispense	Filmati	Mappe concettuali e Lucidi	Sussidi Informatici	Dizionari	Altro
LINGUA E LETT. ITALIANA	X			X	X		X	X	X		
STORIA	X			X	X		X	X	X		
MATEMATICA	X				X	X					
INGLESE	X			X	X		X	X	X	X	
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	X				X	X	X	X	X		
PRODUZIONI VEGETALI	X	X		X	X	X	X	X			
PRODUZIONI ANIMALI	X				X	X	X	X	X		
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	X						X	X	X		
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	X						X	X	X		
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	X	X						X	X		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X			X	X		X		X		
RELIGIONE				X	X		X		X		

SPAZI

Nell'organizzazione delle attività didattiche, particolare attenzione è stata riservata alla gestione efficace e integrata degli spazi offerti dalla scuola, considerati elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Accanto all'aula tradizionale, punto di riferimento per le attività curricolari, è stata utilizzata la piattaforma Classroom come ambiente digitale di supporto, funzionale alla condivisione di materiali e alla comunicazione. Un ruolo significativo è stato svolto dai laboratori multimediale, linguistico e tecnico, che hanno consentito di sviluppare competenze operative e digitali, mentre la sala radio e l'angolo biblioteca sono stati impiegati per attività di approfondimento e fruizione guidata di contenuti. La palestra ha rappresentato uno spazio essenziale per le attività motorie e il benessere psicofisico degli studenti. Inoltre, l'azienda agraria ha costituito un contesto privilegiato per l'apprendimento esperienziale, permettendo di coniugare teoria e pratica in ambito professionale. Una gestione consapevole e flessibile di tali spazi ha contribuito a rendere il percorso educativo più efficace ed articolato.

DISCIPLINE	Aula	Piattaforma Classroom	Laboratorio Multimediale	Biblioteca	Aula Audiovisivi	Laboratorio Tecnico	Palestra	Azienda agraria
LINGUA E LETT. ITALIANA	X	X	X	X	X			
STORIA	X	X	X	X	X			
MATEMATICA	X		X					
INGLESE	X	X	X		X			
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	X	X	X			X		X
PRODUZIONI VEGETALI	X	X	X	X		X		X

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

PRODUZIONI ANIMALI	X	X	X			X		X
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	X	X	X		X	X		X
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	X	X	X		X	X		X
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	X	X	X		X	X		X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X		X				X	
RELIGIONE	X		X					

INIZIATIVE COMPLEMENTARI/INTEGRATIVE E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(Partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola, progetti svolti, partecipazione a eventi, uscite didattiche, visite aziendali, attività laboratoriali digitali, Percorsi PNRR, POC, percorsi di Orientamento - 30 ore)

CLASSE TERZA		
	USCITE DIDATTICHE e VISITE AZIENDALI	<ul style="list-style-type: none"> -Opificio China Clementi di Fivizzano -Azienda La Valle di Fivizzano -Progetto I care, Barbiana -Azienda Agricola Le Rogaie ad Arezzo -Cantina Petra Wine di Suvereto -Fabbrica Ferrari a Modena -Lunitrekking -Due giorni in Appennino
	PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> -“A due passi da casa” -Debate -Progetto PEZ: laboratori teatrali (Officine T.O.K.) -Progetto Miele e visita al Pungiglione -Progetto Clima (stazione meteo) -Concorso Agrobiodiversità -Esperti di Associazioni Sportive, di Volontariato e Culturali -Il Quotidiano in Classe -Sportello d’Ascolto C.I.C. -le certificazioni linguistiche (Trinity) -la certificazione ICDL
	EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione alle opere di allestimento aiuole e alle manifestazioni a Fivizzano di “Sapori” (a Natale e a giugno) -Attività di vendita floreale ad alcune fiere locali -Attività pratiche presso l’Azienda Agraria di istituto

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

	ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Attività di presentazione e di iscrizione a piattaforma Unica -Film “C’è ancora domani” -Laboratorio conoscenza del sè di scienze motorie -Corso Sicurezza sul Lavoro ANFOS (di base e a rischio medio) -Analisi e conoscenza diritti e doveri dei lavoratori -Progetto Orientamento Pez -Progetto Pez con Officine T.O.K. -Attività di potenziamento delle capacità comunicative -Colloqui individuali con il tutor
CLASSE QUARTA		
	USCITE DIDATTICHE e VISITE AZIENDALI	<ul style="list-style-type: none"> -Mostra Orticolario Cernobbio -PCTO in Irlanda -Visita Azienda Agricola Moscattini -Incontri formativi Amorfini Agriflora, in azienda a Soliera o in sede o presso azienda -Visita Podere Fedespina Azienda viti vinicola Mulazzo -Incontri Innesti con l’esperto
	PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> -Progetto Radio -Progetto CIAK... un processo simulato per evitare un processo vero -Progetto Alfieri per la sicurezza -Progetto A due passi da casa -Progetto Donazione - “Progetto Lavoriamo per la legalità” -Progetto Cinofili in erba -Debate -Interventi di esperti di Associazioni Sportive, di Volontariato, Culturali e del Comune -La settimana della Memoria (comune di Fivizzano) -Sportello d’Ascolto C.I.C. -le certificazioni linguistiche (Trinity) -la certificazione ICDL -Corso PNRR - Pilotaggio Droni -Stage presso aziende del territorio
	ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Attività su piattaforma Unica -Film “Sorry, we missed you” -Film “Le otto montagne” -Prospettive occupazionali: “Sorridi al Futuro”, La Spezia - Laboratori per il potenziamento delle relazioni interpersonali

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

		<ul style="list-style-type: none"> -Webinar sull'educazione finanziaria - Approfondimenti su sicurezza, legalità e diritti/doveri del lavoro -Incontri consulenti del Lavoro -Progetto Orientamento Pez -Progetto Pez con Officine T.O.K. -Comunicazione dei linguaggi -Colloqui individuali con il tutor
	EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> -Attività di vendita ai mercati, piantumazioni e partecipazione a manifestazioni locali -Attività pratiche presso l'Azienda Agraria di istituto
CLASSE QUINTA		
	USCITE DIDATTICHE e VISITE AZIENDALI	<ul style="list-style-type: none"> -Banca del Germoplasma, Camporgiano -Consorzio delle vacche rosse con annesso caseificio per il Parmigiano, Reggio Emilia -Raccolta delle olive, loc. Ortolano -Gita sul Monte Grappa
	PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> -PEZ: "La cura di sé e dell'altro" -Donazione -Radio -Debate -Erasmus -Il Quotidiano in classe -Certificazioni linguistiche (Trinity) -Sportello d'Ascolto C.I.C. -Certificazione Asso BLS (primo soccorso) -Decoro Urbano e FAI (con uscite in loco)
	EVENTI	<ul style="list-style-type: none"> -Incontro esperti Ispettorato del Lavoro -Incontro "Donne, scienza, scelte" -Incontro sull'agro-bio diversità, prof. Poli Ivo -Incontri con i carabinieri (bullismo) e i forestali -Incontro della Regione Toscana sull'antincendio boschivo -Giornata della Memoria (Comune di Fivizzano)
	ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> -Salone degli Orientamenti, Genova -Visite ad Atenei Universitari: ITS Open Day 2025, Pisa -Orientamento Professioni Sanitarie -Orientamento Universitario -Orientamento Forze Armate e Polizia - Questionario INAPP -Incontri per IFTS e ITS Academy

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

		-Presentazione online del nuovo corso a Carrara di Laurea in Ingegneria delle Tecnologie Digitali
--	--	---

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe ha adottato una pluralità di strumenti di valutazione, al fine di rilevare in modo completo e articolato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze da parte degli studenti. In particolare, sono stati utilizzati colloqui individuali e trattazioni sintetiche di argomenti per verificare la capacità espositiva e di sintesi, affiancati da quesiti a risposta singola e multipla, nonché da problemi a soluzione rapida, utili a valutare la padronanza dei contenuti e la prontezza operativa. Sono stati inoltre proposti casi pratici e professionali, sviluppo di progetti e compiti di realtà, finalizzati a osservare l'applicazione concreta delle competenze in contesti significativi. Completano il quadro valutativo l'analisi e il commento di testi, la produzione di saggi brevi, le prove di laboratorio, la redazione di relazioni tecniche e lo sviluppo di argomenti storici, strumenti che hanno consentito di accertare le capacità critiche, argomentative e operative degli studenti in diversi ambiti disciplinari.

DISCIPLINE	Colloqui individuali	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Casi pratici e professionali	Sviluppo di progetti	Analisi e commento testi	Saggi brevi	Prove di laboratorio	Relazione tecnica	Sviluppo di argomenti storici	Compiti di realtà
LINGUA E LETT. ITALIANA	X	X						X	X			X	
STORIA	X	X						X	X			X	
MATEMATICA	X			X	X	X							
INGLESE	X	X	X	X		X		X	X	X			X
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		
PRODUZIONI VEGETALI	X	X	X	X	X	X	X	X			X		X
PRODUZIONI ANIMALI	X	X	X	X	X	X	X			X	X		X
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	X	X	X	X		X	X						
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	X	X	X	X		X	X			X			
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X		X			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X		X							X			X
RELIGIONE		X						X					X

VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA

Il voto in condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in base alla griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono esplicitati nella griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

Si riportano di seguito le date delle simulazioni effettuate di prima e seconda prova dell'Esame di Maturità:

DISCIPLINE	DATA
Prima simulazione prima prova scritta: ITALIANO	<i>23 febbraio 2026</i>
Seconda simulazione prima prova scritta: ITALIANO	<i>27 aprile 2026</i>
Prima simulazione seconda prova scritta: PRODUZIONI VEGETALI	<i>12 marzo 2026</i>
Seconda simulazione seconda prova scritta: PRODUZIONI VEGETALI	<i>07 maggio 2026</i>

EDUCAZIONE CIVICA

(L. 92/19; art. 10, c. 2 O.M. 54/26)

TITOLO UDA	CLASSE III
<i>NOI CITTADINI DI UN MONDO SOSTENIBILE</i>	<p style="text-align: center;">Discipline coinvolte</p> <p>Italiano, inglese, francese, spagnolo, diritto e relazioni internazionali, economia aziendale, scienze motorie, produzioni vegetali, trasformazione dei prodotti, economia e estimo</p>
	<p style="text-align: center;">Obiettivi raggiunti</p> <p style="text-align: center;">Gli studenti sono in grado di:</p> <p>Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</p> <p>Argomentare la propria idea con motivazioni valide e lessico appropriato</p> <p>Partecipare attivamente alle attività attraverso il proprio contributo personale</p> <p>Saper discutere, affrontare i problemi trattati e cercare soluzioni</p> <p>Agire, come cittadini responsabili e in modo autonomo, osservando norme e regole nel rispetto reciproco</p>
TITOLO UDA	CLASSE IV
<i>FACCIO LA COSA GIUSTA?</i>	<p style="text-align: center;">Discipline coinvolte</p> <p>Italiano, inglese, francese, spagnolo, diritto e relazioni internazionali, economia aziendale e geopol., produzioni vegetali, produzioni animali, economia e estimo</p>
	<p style="text-align: center;">Obiettivi raggiunti</p> <p style="text-align: center;">Gli studenti sono in grado di:</p> <p>Saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando tra le varie fonti di informazione quelle adeguate</p> <p>Analizzare l'attuale realtà giovanile e gli eventuali fenomeni criminali giovanili, analizzando criticamente articoli di giornale relativi agli episodi di cronaca relativi a violenza giovanile e di genere</p> <p>Comprendere grafici e statistiche e saperli creare sulla base delle informazioni date</p>

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

	<p>Capire ed utilizzare in modo appropriato i termini specialistici del topic, anche per produrre testi scritti in lingua straniera</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della rappresentazione del prodotto scelto</p> <p>Utilizzare il vocabolario on line</p> <p>Saper distinguere gli illeciti penali dagli illeciti amministrativi e civili</p>
TITOLO UDA	CLASSE V
INSIEME PER IL FUTURO: AMBIENTE, INNOVAZIONE E QUALITA' DELLA VITA	<p style="text-align: center;">Discipline coinvolte</p> <p>Italiano, inglese, francese, spagnolo, relazioni internazionali, economia aziendale e geopol., produzioni vegetali, produzioni animali, gestione ambiente e territorio, economia-estimo-marketing</p>
	<p style="text-align: center;">Obiettivi raggiunti</p> <p style="text-align: center;">Gli studenti sono in grado di:</p> <p>Comprendere termini legati alle tematiche affrontate anche nelle lingue straniere studiate</p> <p>Produrre brevi testi orali e scritti argomentativi o espositivi</p> <p>Promuovere comportamenti sostenibili e consapevoli</p> <p>Riconoscere l'importanza delle leggi e delle azioni civiche nella protezione dell'ambiente</p> <p>Comprendere il legame tra etica, giustizia e tutela del bene comune</p> <p>Argomentare in modo critico le conoscenze acquisite</p> <p>Saper organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando - tra le varie fonti di informazione - quelle adeguate</p>

I criteri di valutazione di Educazione civica sono esplicitati nella griglia presente all'interno del PTOF (Triennio 2025 – 2028) e allegata al presente Documento.

F.L.S. (ex PCTO) - PERCORSO TRIENNALE

FSL (Formazione Scuola-Lavoro) è la nuova denominazione introdotta nel 2025-2026 per i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), precedentemente noti come Alternanza Scuola-Lavoro, finalizzati ad incrementare le opportunità di interconnessione con il mondo del lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. La legge 107/2015 (e modifiche seguenti) ha varato per gli Istituti Tecnici almeno **150 ore** da effettuare nel secondo biennio e nell'ultimo anno, ribadendo l'importanza di affiancare al sapere "il saper fare", intensificando in tal modo i rapporti della scuola con il territorio e con il

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

mondo del lavoro, ponendo particolare enfasi sulle soft skills, l'acquisizione di competenze trasversali, la capacità di auto orientarsi, di comunicare, di contestualizzare e di conoscere, con consapevolezza, le possibilità di sviluppo del territorio in cui si opera.

Il progetto FSL (ex PCTO) prevede lo svolgimento delle ore nell'arco del triennio articolate in ore di attività in aziende, ore di formazione e ore di uscite didattiche aziendali o sul territorio, unitamente ad esperienze finalizzate ad acquisire competenze non cognitive; è quindi uno strumento che offre l'opportunità di apprendere attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, mediante esperienze didattiche in ambiti lavorativi privati e pubblici.

Esperienza	Descrizione
Classe III	
-Corso Sicurezza Anfos -Corso Sicurezza rischio medio -Pez Teatro -Pez Orientamento -Due giorni in Appennino -Debate -Mostra C. Salvadori #BeMyVoice -Giornata della Memoria (Comune di Fivizzano) -Convegno streaming prof. Pievani -Incontro con la Polizia Stradale -Giovani sì Camper Villafranca -Visita Azienda Agricola Le Rogaie, Arezzo e Cantina Petra Wine, Suvereto -Visita alla Fabbrica Ferrari, Modena -Visita a Barbiana -Visita a Firenze -Corso di Agroecologia con S. Anna Pisa	Il percorso era rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo ed agroalimentare: <ul style="list-style-type: none"> • saper organizzare attività produttive ecocompatibili • identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali • saper ascoltare e comprendere i bisogni del settore per gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
Classe IV	
-Visita Azienda Agricola Moscattini -Visita Aziendale Ferrari, Maranello -Uscita Agriturismo Montagna Verde -PCTO in Irlanda -Incontri formativi Amorfini Agriflora -Corso Web Radio TV -Progetto CIAK (processo simulato) -Incontri consulenti del Lavoro MS: "Progetto Lavoriamo per la legalità" -Webinar: Convegno sull'educazione finanziaria: Banca d'Italia. -Corso Alfieri per la sicurezza stradale -Sorrìdi al Futuro, La Spezia -Stati generali della scuola digitale a Bergamo -Open Days -Debate -Stage ex PCTO presso: Agriflora, A.A. Fiori di Melo, A.A. Bongi, A.V. Monastero dei Frati Bianchi	Il percorso era rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo ed agroalimentare: <ul style="list-style-type: none"> • osservare, identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti • essere in grado di analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • saper sviluppare e realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

	DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.04	Rev. 10 del 30.04.2026

Classe V	
-Incontro con gli esperti dell'Ispettorato del Lavoro -ITS Open Day 2025, Pisa -Festival OrientaMenti 2025, Genova -Incontro con la referente del Collegio Interprovinciale degli agrotecnici -Incontro formativo Agriflora -Visita aziendale consorzio delle Vacche Rosse -Incontro con Ivo Poli banca del Germoplasma -Incontro Forze Armate e Polizia -Certificazione Asso BLS (primo soccorso) -Viaggio d'istruzione MaB "Monte Grappa"	Il percorso era rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo ed agroalimentare: <ul style="list-style-type: none"> • osservare, identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti • essere in grado di analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • saper sviluppare e realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE CERTIFICATE

Ogni altra informazione è desumibile dal fascicolo personale/curriculum degli studenti (D.M. n. 2 del 9/1/2026) a disposizione della Commissione d'esame.

ALLEGATI

1. Contenuti disciplinari (mod. 14.03 "Programma svolto").
2. Griglia di valutazione del comportamento.
3. Griglia di valutazione degli apprendimenti (mod. 14.09.01).
4. Griglia FLS (ex PCTO).
5. Griglia di valutazione di Educazione civica.
6. Testi simulazione prima prova scritta e griglie di valutazione.
7. Testi simulazione seconda prova scritta (Produzioni Vegetali) e griglie di valutazione
8. Griglia di valutazione del colloquio (allegato A, O.M. 54 del 26/3/2026).
9. -Allegato 9.2
 -Allegato 9.3
 -Allegato 9.4



PROGRAMMA SVOLTO
IS PACINOTTI-BELMESSERI
Bagnone (MS)

MOD 14.03
Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: Rim-Tagr

A.S. 2025/2026

CLASSE: V

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Federico Gavarini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA: ITALIANO LETTERATURA 9788839536556 GUIDO BALDI / SILVIA GIUSSO / MARIO RAZETTI LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO / 3 PARAVIA

x Libro di testo: ITALIANO

x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

x Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3) per tutte le attività
Fra Classicismo e Verismo, Giosuè Carducci e Giovanni Verga.	Giosuè Carducci, biografia e poetica. Letture: Poesie: Alla stazione in una mattina d'autunno, Pianto Antico. Giovanni Verga, biografia e poetica. Letture: Vita dei campi: "Rosso Malpelo". Dalle Novelle rusticane: "La Roba".	UdA disciplinare
Luigi Pirandello.	Luigi Pirandello, Biografia. Letture: Novelle per un anno: "Ciàula scopre la Luna".	Uda disciplinare
Il Decadentismo	<ul style="list-style-type: none">- Gabriele D'Annunzio, biografia e poetica : estetismo e superomismo- Da "Il piacere": "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti", da "Le vergini delle rocce", libro I: "Il programma politico del superuomo".- Da "Alcyone". Poesia "La pioggia nel pineto".	UdA disciplinare
La Grande Guerra influenza la letteratura	Giuseppe Ungaretti: la vita e la poetica; le poesie di guerra - da " <i>L'allegria</i> ": Veglia; Fratelli; Soldati; Mattina; Natale.	UdA disciplinare
Il periodo della seconda guerra mondiale e Il secondo Novecento : visione pessimistica del mondo e riflessioni sulle diversità.	Primo Levi: la vita. Da "Se questo è un uomo", "L'arrivo al Lager". Pierpaolo Pasolini: la vita la poetica e le opere. Da "Una vita violenta": "Degradazione e innocenza del popolo". Pier Paolo Pasolini, da "Scritti corsari": "La scomparsa delle lucciole e la mutazione della società italiana".	UdA disciplinare
Educazione Civica	Il Riscaldamento globale e la sostenibilità ambientale.	Uda Educazione Civica

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 13-05-2026

Il docente
Prof. Federico Gavarini



PROGRAMMA SVOLTO
IS PACINOTTI-BELMESSERI
Bagnone (MS)

MOD 14.03
Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: Tagr **A.S. 2025/2026**

CLASSE: V

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Federico Gavarini

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

x Libro di testo: GIORGIO DE VECCHI / GIORGIO GIOVANNETTI LA NOSTRA AVVENTURA 3 EDIZIONE VERDE. SOCIETÀ, ECONOMIA, TECNOLOGIA 3 B.MONDADORI.

x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

x Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3) per tutte le attività
La nascita del Novecento e la Prima guerra mondiale.	Le trasformazioni di fine '800 e inizi '900. La "Belle Epoque". La Prima guerra mondiale.	UdA disciplinare
L'età dei Totalitarismi contro le democrazie.	La crisi della civiltà europea. Il Fascismo e Il Nazismo.	UdA disciplinare
La Seconda guerra mondiale.	La seconda guerra mondiale. Le premesse della guerra, la guerra dall'Europa all'oriente, la guerra si estende a tutto il mondo, l'Europa dominata da Hitler e la Shoah. La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra. La Resistenza e la liberazione.	UdA disciplinare
Il secondo dopoguerra	La guerra fredda e la nascita dell'Unione Europea.	UdA disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 13-05-2026

Il docente
Prof. Federico Gavarini

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

A.S. 2025/2026

CORSO: TECNICO AGRARIO

CLASSE: 5°

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: GIORGIO MAZZONI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

Libro di testo: I COLORI DELLA MATEMATICA – EDIZIONE ROSSA – Vol. 4 – di LEONARDO SASSO – ed. PETRINI

Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Argo

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività	Contenuti	Tipologia attività
Ripasso	Disequazioni e sistemi di disequazioni di 1° e di 2° grado e fratte.	Modulo disciplinare
La funzione	Definizione di funzione. Il dominio di una funzione. La funzione reale di variabile reale. Le funzioni frazionarie razionali, Il "problema della divisione per zero".	Modulo disciplinare
I limiti	Il concetto di infinito ∞ . Il limite per la variabile che tende a infinito ($x \rightarrow \pm\infty$). Il significato formale di tale limite. Il limite per la variabile che tende ad un numero finito, da destra e/o da sinistra. ($x \rightarrow x_0^\pm$). Cenno al metodo del cambio di variabile $x = x_0 \pm \varepsilon$ con l'infinitesimo ε . Forme indeterminate di tipo $+\infty - \infty$, ∞/∞ , esempi con funzioni polinomiali fratte. La continuità.	Modulo disciplinare
La derivata	Il significato geometrico di derivata. Derivata come limite del rapporto incrementale. Esempi di calcolo della derivata di polinomi come limite del rapporto incrementale. Le proprietà per il calcolo della derivata di un polinomio.	Modulo disciplinare
Studio del grafico	Lo studio del grafico di funzioni polinomiali, con la determinazione dei punti di massimo, di minimo, locali e di flesso. Utilizzo della derivata seconda. La derivata del rapporto di funzioni con frazioni polinomiali. Asintoti verticali e orizzontali. Studio del grafico di funzioni razionali fratte (con polinomi di 1° e 2° grado).	Modulo disciplinare

Fivizzano, 13 Maggio 2026

Il docente

Prof. Giorgio Mazzoni

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: TECNICO AGRARIO

A.S. 2025/26

CLASSE: 5[^]

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Patrizia Testa

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

- Libro di testo: AAVV. - GLOBAL FARMING, Rizzoli Languages
- Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom
- Fotocopie fornite dall'insegnante

Con la dicitura *ESSAY* ci si riferisce a lavori multimediali svolti dagli studenti, singolarmente o in coppia, seguendo istruzioni date, ma sviluppati in modo autonomo.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti (2)	Tipologia attività (3)
THE UK AND THE USA	The UK: geography and climate (scheda) The UK: British institutions (scheda) The USA: US institutions (scheda)	Modulo Disciplinare
WHAT'S IN THE SOIL?	Soil composition <i>A video</i> : Layers of soil – Soil profile Soil texture and structure <i>A video</i> : Types of soil	Modulo Disciplinare
TILLAGE METHODS	<i>A video</i> : Soil erosion Rotations – pag 112	Modulo Disciplinare
MANURES AND FERTILIZERS	Organic animal manures Organic vegetable manures Compost Green manure Chemical synthetic fertilizers	Modulo Disciplinare
WATER AND IRRIGATION	Boreholes Dams Reservoirs Irrigation techniques: surface (furrow and flood), rain, spray and drip	Modulo Disciplinare
THE REALM OF PLANTS	The green world of plants The life of plants: life cycle of an annual/biennial/perennial plants The parts of a plant: the root system, the stem system, the shoot system The process of photosynthesis	Modulo Disciplinare
FOOD PROCESSING	Olive oil: drops of gold <i>ESSAY</i> : Process of extra virgin olive oil (scheda) Brewing beer – pag 308 <i>ESSAY</i> : Beer brewing scheme (scheda)	Modulo Disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

PRODUCTS OF ANIMAL ORIGIN	From milk to cheese <i>ESSAY:</i> How cheese is made (scheda) <i>ESSAY:</i> The king of all cheeses: Parmigiano Reggiano	Modulo Disciplinare
THE AMISH: A SUSTAINABLE LIFESTYLE?	Who are the Amish? How many communities exist? What about their life style, families, agriculture?	UdA Educazione Civica

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 13 maggio 2026

Il docente

Prof. Patrizia Testa

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

A.S. 2025/2026

CORSO: AGRARIO- PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

CLASSE:V°

DISCIPLINA: Produzioni Vegetali

DOCENTE: Mori Annalisa

DOCENTE-ITP: Mafficini Francesca

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

x Libro di testo: Produzioni Vegetali, vol. 2 Giuseppe Murolo; Luigi Damiani REDA EDIZIONI

x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività	Contenuti	Tipologia attività
Impianto dell'arboreto	Aspetti generali, clima, suolo, allestimento dell'arboreto	Modulo disciplinare
Gestione del suolo	Gestione delle infestanti, irrigazione, tecniche di irrigazione, fertirrigazione, fertilizzazione	Modulo disciplinare
Potatura	Scopi della potatura, potatura di allevamento, potatura di produzione, potatura verde, epoca di potatura, gestione dei residui di potatura	Modulo disciplinare
Vite	Ambiente pedoclimatico, Importanza e diffusione, botanica e fisiologia, portainnesti e propagazione, impianto del vigneto, sistemi di allevamento, potatura di produzione, concimazione, principali avversità	Modulo disciplinare
Olivo	Ambiente pedoclimatico, importanza, diffusione e botanica, forme di allevamento, cure colturali, raccolta e trasformazione, principali avversità e difesa	Modulo disciplinare
Pomacee: Melo	Ambiente pedoclimatico, importanza e diffusione, botanica e fisiologia, principali cultivar, impianto e forme di allevamento, cure colturali, principali avversità	Modulo disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.08.22

Drupacee: pesco e susino	Ambiente pedoclimatico, cenni botanici, impianto e forme di allevamento, cure colturali, principali avversità e difesa	Modulo disciplinare
--------------------------	--	---------------------

Fivizzano, 11 Maggio 2026

Il docente
Annalisa Mori
Annalisa Mori

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: AGRARIO

A.S. 2025/2026

CLASSE: V TAGR

DISCIPLINA: Produzioni Animali

DOCENTE: Roberta Bassano

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

x Libro di testo: Produzioni animali 2, Franco Tesio, Franca Cagliari, Edagricole

x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Fisiologia della riproduzione	Pubertà, attività sessuale nel maschio, ciclo sessuale nella femmina, determinazione del sesso, placentazione, gestazione, parto, prime cure al vitello e alla madre, colostro.	MODULO DISCIPLINARE
La ghiandola mammaria	Le mammelle negli animali da reddito, struttura e morfologia della ghiandola mammaria nella bovina da latte, valutazione della mammella e caratteristiche della mammella ideale.	MODULO DISCIPLINARE
Fisiologia della lattazione	Meccanismi neuroendocrini per la produzione e l'eiezione del latte, analisi dei fattori endogeni ed esogeni che influenzano la lattazione, curva di lattazione e variabili che ne determinano l'andamento e la persistenza.	MODULO DISCIPLINARE
Mungitura	Requisiti della mungitura, fasi della mungitura, impianti di mungitura	MODULO DISCIPLINARE
Il latte	Definizioni e normativa; composizione chimica; qualità igienico-sanitaria, mastite; parametri fisico-chimici; latte alternativi e nutrizione, classificazione del latte in base al grasso.	MODULO DISCIPLINARE
Biosicurezza e zoonosi	Norme di biosicurezza; le malattie degli animali; pulizia, disinfezione e disinfestazione dei ricoveri, disinfestazione degli animali.	UDA DISCIPLINARE
Foraggio raccolta e conservazione	Raccolta del foraggio, metodi di conservazione, fieno e fienagione, fienagione in due tempi con essiccazione per ventilazione forzata e disidratazione artificiale dei foraggi, insilamenti in rotoballe fasciate e in trincea.	UDA DISCIPLINARE
Fisiologia della nutrizione e alimentazione	Alimentazione, nutrizione, razione alimentare. Ingestione, appetito, fame sete e senso di sazietà. Fisiologia della digestione dei monogastrici, particolarità nella digestione dei volatili, dei conigli e dei cavalli. Fisiologia della digestione dei poligastrici. Defecazione e urinazione.	UDA DISCIPLINARE
Principi alimentari	Classificazioni, acqua, glucidi, lipidi, sostanze azotate, vitamine, elementi minerali, ormoni, enzimi e additivi per mangimi.	UDA DISCIPLINARE
Il mais come alimento base e come concentrato	I molteplici usi del mais, silomais, pastoni di mais, granella secca, sottoprodotti del mais.	UDA DISCIPLINARE
Dismetabolie, alimentazione, svezzamento	Dieta e razione, principali malattie metaboliche o dismetaboliche, tecniche di alimentazione, svezzamento	UDA DISCIPLINARE

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

I reflui zootecnici	Impatto ambientale degli allevamenti: gestione dei reflui zootecnici	UDA ED. CIVICA
---------------------	--	----------------

- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 13/05/2026

Il docente
Prof./ssa Roberta Bassano

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

A.S. 2025/2026

CORSO: TECNICO AGRARIO

CLASSE: 5°

DISCIPLINA: Economia, Estimo e Legislazione Agraria

DOCENTE: Orsini Alessandro

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

x Libro di testo:

x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività	Contenuti	Tipologia attività
I principi dell'estimo	Che cos'è? aspetti economici. il metodo.	Modulo disciplinare
La stima dei fondi	Descrizione del fondo. Valore di mercato. Valore complementare. Valore capitalizzazione.	Modulo disciplinare
Stima degli arboreti	ciclo economico. valore terra nuda. valore soprassuolo. metodi di stima.	Modulo disciplinare
Stima delle scorte	metodi di stima per le seguenti casistiche: bestiame, macchine, prodotti scorta e rimanenze.	Modulo disciplinare
Stima dei prodotti in corso di maturazione	frutti pendenti	Modulo disciplinare
Stima dei fabbricati rurali	tipologie di stima.	Modulo disciplinare
Ripartizione delle spese consortili	normativa e stima dei costi.	Modulo disciplinare
Stima dei boschi	criteri di stima.	Modulo disciplinare
Standard internazionali di valutazione	IVS e MCA.	Modulo disciplinare
Stima dei danni	generalità. l'assicurazione. stima del danno.	Modulo disciplinare
Esportazione per causa pubblica utilità	le fonti normative. i soggetti. criteri di stima.	Modulo disciplinare
Usufrutto	costituzione e durata. indennità.	Modulo disciplinare
Servitu prediali	generalità. tipologie. indennità.	Modulo disciplinare
Diritto di superficie	diritto limitato e illimitato.	Modulo disciplinare
Successioni ereditarie	generalità. le quote.	Modulo disciplinare

Fivizzano, 13 Maggio 2026

Il docente
Prof. Orsini Alessandro

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

A.S. 2025/2026

CORSO: TECNICO AGRARIO

CLASSE: 5°

DISCIPLINA: Biotecnologie

DOCENTE: Orsini Alessandro

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

x Libro di testo:

x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività	Contenuti	Tipologia attività
Agricoltura sostenibile	diversità, adattamento e selezione.	Modulo disciplinare
fitoiatria	valutazione.	Modulo disciplinare
i mezzi di lotta	generalità e tipologie specifiche.	Modulo disciplinare
Prodotti fitosanitari	caratteristiche e norme.	Modulo disciplinare
Repertorio prodotti fitosanitari	tipologie specifiche.	Modulo disciplinare
la difesa dei parassiti	lotta guidata e integrata.	Modulo disciplinare
lotta biologica	metodi e limiti.	Modulo disciplinare
organismi alloctoni	casistiche studio.	Modulo disciplinare
piante ed organismi dannosi	casistiche studio.	Modulo disciplinare
la difesa delle piante	passive e attive.	Modulo disciplinare
malattie e danni	le condizioni necessarie e sintomatologie.	Modulo disciplinare
Tipi di malattia	tipologie di stress.	Modulo disciplinare
i virus	caratteristiche ed aspetti.	Modulo disciplinare
i batteri	caratteristiche ed aspetti.	Modulo disciplinare
i funghi	caratteristiche ed aspetti.	Modulo disciplinare
Artropodi	caratteristiche ed aspetti.	Modulo disciplinare
Guida alle avversità	malattie non parassitarie e parassitarie. casistiche studio.	Modulo disciplinare
Difesa delle piante	casistica studio ambiente serra.	Modulo disciplinare

Fivizzano, 13 Maggio 2026

Il docente

Prof. Orsini Alessandro

CORSO:

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: V TAGR

DISCIPLINA: Gestione ambiente e territorio

DOCENTE: Emma De Cesari

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

Libro di testo:

Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Frontiere dello sviluppo	Green Deal europeo e Agenda 2030 Agricoltura sostenibile, integrata e biologica Ecologia del paesaggio e gestione del territorio	UdA disciplinare
Risorse e problemi ambientali	Tutela di acqua, suolo, aria e clima Gestione sostenibile delle risorse Rifiuti agricoli e strategie contro i cambiamenti climatici	UdA disciplinare
Dissesto idrogeologico	Cause e tipologie Prevenzione e mitigazione Monitoraggio del rischio	UdA disciplinare
Impatti ambientali	Valutazione impatti (VIA, VAS, VINCA) Impatti delle attività agricole Strategie di riduzione	UdA disciplinare
Educazione civica – Sostenibilità ambientale	Calcolo dell'impronta idrica Campagna di sensibilizzazione social	UdA Educazione civica
Paesaggistica e classificazione del territorio	Analisi territoriale e cartografica Classificazione dei paesaggi Pianificazione del territorio rurale	UdA disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

A.S. 2025/2026

CORSO: TECNICO AGRARIO

CLASSE: 5°

DISCIPLINA: Trasformazione dei Prodotti

DOCENTE: Orsini Alessandro

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

x Libro di testo:

x Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività	Contenuti	Tipologia attività
gli alimenti		Modulo disciplinare
olio	la raccolta, caratteristiche delle olive, la trasformazione, conservazione dell'olio.	Modulo disciplinare
vino bianco	la vite, dall'uva al mosto, la vinificazione in bianco.	Modulo disciplinare
vino rosso	la vinificazione in rosso.	Modulo disciplinare
prosecco	la trasformazione del prosecco.	Modulo disciplinare
formaggio	produzione del latte, microflora del latte, agenti della coagulazione, trasformazione del latte in formaggio.	Modulo disciplinare

Fivizzano, 13 Maggio 2026

Il docente
Prof. Orsini Alessandro

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

A.S. 2025 / 26

CORSO: Tecnico Agrario

CLASSE: Quinta

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Raffaella Lusiardi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

X Libro di testo:

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
Terminologia	Terminologia utilizzata in ambito motorio per definire posizioni e movimenti.	UDA disciplinare
Strutturazione di un allenamento	Definizione dei comportamenti da tenere in palestra per limitare rischi e infortuni Gli effetti positivi del movimento Metodiche di allenamento e personalizzazioni efficaci Warm up generale e specifico, in movimento e sul posto Fase centrale: metodi di allenamento Defaticamento: l'allungamento muscolare (stretching) e il rilassamento . App gratuite per eseguire allenamenti a casa: muscwiki e NTC	UDA disciplinare
Capacità coordinative	Capacità coordinative generali e speciali: definizione , esercitazioni, test, giochi. Esercitazione con piccoli attrezzi	UDA disciplinare
Capacità condizionali	Definizione e esercitazioni di varie metodiche di allenamento della Forza: spiegazione della corretta esecuzione dei più comuni esercizi per lo sviluppo della forza, circuit training a stazioni , allenamento tabata. allenamento HIIT, allenamento pliometrico, allenamento piramidale.	UDA disciplinare
Sport individuale: atletica	Corsa rapida, lenta, andature. Esecuzione di circuiti di velocità e test navetta Lancio della palla medica	UDA disciplinare
Sport individuale: yoga	Posizioni fondamentali, saluto al sole	UDA disciplinare
Sport di squadra: pallavolo	Potenziamento tecnico dei gesti fondamentali. Perfezionamento degli schemi di gioco Condivisione delle principali regole e infrazioni Arbitraggio	UDA disciplinare
Sport di squadra: dodgeball	Regolamento , partite	UDA disciplinare
Sport di squadra: calcio	Esercitazioni di controllo, passaggio e conduzione della palla con il piede	UDA disciplinare
Sport di squadra: hockey	Esercizi di conduzione con la mazza, partite	UDA disciplinare
Sport di squadra:	Esercizi e giochi propedeutici	UDA disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

pallamano		
Traumatologia sportiva e primo soccorso	Principali traumi durante le attività sportive: prevenzione e trattamento BLS-D. (corso di formazione per laici con attestato) Procedure di Primo soccorso ed intervento. La Manovra di Heimlich Lesioni più frequenti e classificazione dei traumi	UDA disciplinare

- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se Uda disciplinare, Uda interdisciplinare, Uda Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come Uda).

Fivizzano 13/05/2026

La docente Prof.ssa Raffaella Lusiardi

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: RIM-TAGR

A.S. 2025 / 26

CLASSE:5^

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Rina Domenichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

- Libro di testo: Contadini "Itinerari 2.0 Plus" ed. Il Capitello Elledici
- Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo
- Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti (2)	Tipologia attività (3)
Diritti Umani	-Approfondimento sull'importanza della partecipazione degli studenti agli organi collegiali della scuola in vista delle elezioni scolastiche -Preparazione di una lezione peer to peer sugli Organi Collegiali da proporre alla prima classe -Approfondimento sulla guerra in Medio Oriente	Modulo disciplinare
Pace	-Incontro di S. Francesco con il sultano a Damietta nel 1219 per chiedere la pace -Messaggio della Giornata Mondiale della pace 2026 "La pace sia con voi: verso una pace disarmata e disarmante" -La figura di Maria Corina Machado Premio Nobel per la pace 2025 -Tregua e cammino verso la pace in Medio Oriente	UdA disciplinare
Bioetica	La posizione della Chiesa in materia di: -Fecondazione artificiale -Eutanasia e suicidio assistito -Omosessualità	UdA disciplinare
Progetto di vita	-Riflessioni su tematiche esistenziali e sul proprio progetto di vita -Il servizio civile: un'occasione di crescita personale, di educazione alla cittadinanza attiva e di aiuto ai più deboli	UdA disciplinare
Trattazione di argomenti legati a commemorazioni ed eventi	-Festività dei morti e dei santi . La morte e l'aldilà nel cristianesimo. -Giubileo della scuola a Roma (Esperienza raccontata da alcune alunne) -Simbologia del presepe -Riflessioni sul ruolo educativo della scuola in seguito all'uccisione di uno studente in una scuola spezzina -Pasqua: simboli della Pasqua cristiana ed ebraica	Modulo disciplinare
Progetto Donazione	- Importanza del Dono - Donazione sangue, midollo osseo, organi - Donare il proprio tempo all'altro - Associazioni di Volontariato del territorio	Modulo disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

- (1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.
- (2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1
- (3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA)

Bagnone, 08/05/26

Il docente

Prof./ssa

Rina Domenichelli

.....*Rina Domenichelli*.....

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

CORSO: AGRARIO

A.S. 2025 / 2026

CLASSE: V TAGR

DISCIPLINA: LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

DOCENTE ITP: MAFFICINI FRANCESCA

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

Libro di testo:

Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
CLASSIFICAZIONE GEMME E FIORI	Tipi di gemme, funzioni, posizioni sui rami Fiori autofertili e autosterili, tipi di sterilità Piante monoiche e dioiche	UdA Disciplinare
FORME DI ALLEVAMENTO (coltivazioni arboree)	- Forme in volume (Vaso, Piramide, Vaso policonico, Globo) - Forme in parete (Palmetta, V o Y, Fusetto o Spindel) - Forme di allevamento della vite (Guyot)	UdA Disciplinare
I FORAGGI	Metodi di conservazione - Fienagione tradizionale - Fienagione in due tempi - Disidratazione - Insilamento in trincea e in rotoballe	UdA Disciplinare
ALBERATURE IN AMBIENTE URBANO	I benefici del verde in città: - Fisici - Economici - Estetici e Culturali - Psicologici e sociali Gestione dell'impianto e della cura delle alberature in ambiente urbano	UdA Disciplinare
IL MAIS COME ALIMENTO ZOOTECNICO	- Zeina e carenza amminoacidi - Silomais - Pastoni di Mais - Granella - Fiocatura ed estrusione - Sottoprodotti	UdA Disciplinare
ALIMENTAZIONE ALLEVAMENTO DOP	- Disciplinare Parmigiano Reggiano DOP: divieto di utilizzo di insilati	UdA Disciplinare

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Fivizzano, 13/05/2026

Il docente

Prof.ssa Francesca Mafficini

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

A.S. 2025 / 26

CORSO: Agrario

CLASSE: 5

DISCIPLINA: Laboratori di scienze e tecnologie agrarie

DOCENTE: Ricciotti Giulia


CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI DA:

x Libro di testo:

X Materiale a cura dell'insegnante condiviso su Classroom/Argo

X Fotocopie fornite dall'insegnante

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI		
Titolo attività (1)	Contenuti(2)	Tipologia attività (3)
OLIO DI OLIVA	<p>1. Tecniche di molitura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Molitura tradizionale con macine in pietra ● Molitura moderna con frangitori <p>2. Gramolatura (impasto)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Processo di lavorazione della pasta d'oliva ● Funzione: favorire l'unione delle gocce di olio e migliorare l'estrazione <p>3. Estrazione dell'olio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Metodi principali: <ul style="list-style-type: none"> ○ Pressatura (metodo tradizionale) ○ Centrifugazione (metodo moderno) ● Separazione dell'olio da acqua e residui solidi <p>4. Decantazione e filtrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Decantazione: separazione naturale per gravità ● Filtrazione: rimozione dei residui per ottenere un olio limpido <p>5. Conservazione dell'olio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sensibilità a luce, calore e ossigeno ● Conservazione in bottiglie scure e contenitori ermetici ● Ambiente fresco e asciutto <p>6. Tipologie di olio d'oliva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Olio extravergine di oliva 	UdA disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

	<ul style="list-style-type: none"> ● Olio di oliva vergine ● Olio di oliva raffinato ● Olio di sansa di oliva <p>7. Fattori che influenzano la produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Varietà di olive ● Tecniche di coltivazione (agricoltura sostenibile/biologica) ● Clima e suolo ● Tempo di raccolta 	
campionamento terreno	<p>Importanza del campionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Finalità del campionamento del suolo ● Relazione tra analisi del terreno e fertilità ● Pianificazione degli interventi agronomici (concimazione, irrigazione) <p>2. Tipologie di suolo e variabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eterogeneità del terreno ● Fattori che influenzano la composizione del suolo ● Suddivisione dell'appezzamento in unità omogenee <p>3. Tecniche di campionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Campionamento a zig-zag ● Campionamento sistematico ● Campionamento casuale ● Profondità di prelievo (strato superficiale e profondo) <p>4. Strumenti utilizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trivella pedologica ● Vanga e paletta ● Secchi e contenitori per campioni ● Sacchetti per conservazione <p>5. Procedura operativa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Pulizia della superficie ● Prelievo di più sub-campioni ● Formazione del campione medio ● Miscelazione e riduzione del campione 	UdA disciplinare



PROGRAMMA SVOLTO

IS PACINOTTI-BELMESSERI

Bagnone (MS)

MOD 14.03

Rev. 04 del 15.03.22

6. Conservazione e trasporto

- Etichettatura dei campioni
- Conservazione in condizioni idonee
- Invio al laboratorio

7. Errori da evitare

- Campionamento in condizioni non idonee (terreno troppo bagnato o secco)
- Contaminazione del campione
- Prelievi non rappresentativi

8. Analisi del terreno

- Parametri principali:
 - pH
 - Tessitura
 - Sostanza organica
 - Elementi nutritivi (N, P, K)
- Interpretazione dei risultati

Attività pratica svolta

- Prelievo di campioni di terreno in campo
- Preparazione del campione medio
- Simulazione invio al laboratorio
- Discussione dei risultati analitici

1. Strutture serricole

- Tipologie di serre (a tunnel, multitunnel, in vetro, in plastica)
- Componenti strutturali: coperture, aerazione, ombreggiamento
- Manutenzione delle strutture

2. Preparazione del substrato e del terreno

- Lavorazioni del suolo
- Preparazione dei letti di semina
- Concimazione di fondo

3. Semina e trapianto

- Semina in contenitore e in serra

UdA disciplinare



PROGRAMMA SVOLTO

IS PACINOTTI-BELMESSERI

Bagnone (MS)

MOD 14.03

Rev. 04 del 15.03.22

- Trapianto delle piantine

4. Gestione delle colture in serra

- Irrigazione e fertirrigazione
- Controllo microclimatico (temperatura, umidità, ventilazione)
- Tutoraggio e potatura

5. Difesa fitosanitaria

- Riconoscimento di parassiti e malattie
- Difesa integrata e biologica

6. Attività nell'uliveto

- Pulizia dell'uliveto:
 - Rimozione di erbe infestanti
 - Eliminazione di rami secchi e residui di potatura
 - Sistemazione del terreno
- Cenni di potatura dell'olivo
- Raccolta delle olive (principi generali)

7. Raccolta e post-raccolta

- Raccolta dei prodotti orticoli
- Selezione e conservazione
- Preparazione per la commercializzazione

8. Sicurezza sul lavoro

- Norme di sicurezza in serra e in campo
- Utilizzo dei DPI
- Uso corretto delle attrezzature

Attività pratiche svolte

- Preparazione del terreno e dei bancali in serra
- Semina e trapianto di colture orticole
- Gestione dell'irrigazione
- Monitoraggio delle colture
- Pulizia dell'uliveto e gestione dei residui vegetali
- Raccolta dei prodotti

Valorizzazione
del territorio**1. Il territorio della Lunigiana**

- Inquadramento geografico e ambientale
- Clima, morfologia e vocazione agricola
- Tradizioni rurali e sistemi produttivi locali

2. Prodotti agroalimentari tipici

- Testaroli della Lunigiana
- Panigacci
- Miele della Lunigiana
- Farina di Castagna della Lunigiana DOP
- Olio extravergine di oliva

3. Trasformazione dei prodotti

- Tecniche tradizionali e moderne di lavorazione
- Filiera della castagna:
 - Essiccazione nei metati
 - Sgusciatura
 - Macinazione in mulino
- Produzione e lavorazione del miele
- Trasformazione cerealicola e derivati

4. Certificazioni di qualità

- Significato e funzione delle certificazioni
- DOP
- IGP
- PAT

5. Studio del disciplinare di produzione

- Analisi del disciplinare della Farina di Castagna della Lunigiana DOP
- Area geografica di produzione
- Varietà di castagne ammesse
- Tecniche di lavorazione tradizionali
- Requisiti qualitativi del prodotto finale
- Controlli e certificazione

6. Il territorio della Lunigiana

- Inquadramento geografico e ambientale
- Clima, morfologia e vocazione agricola
- Tradizioni rurali e sistemi produttivi locali

UdA disciplinare

	PROGRAMMA SVOLTO	IS PACINOTTI-BELMESSERI Bagnone (MS)	
		MOD 14.03	Rev. 04 del 15.03.22

	Attività pratiche svolte <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi di etichette di prodotti DOP ● Studio guidato del disciplinare di produzione ● Osservazione di prodotti a base di farina di castagne ● Discussione sulla qualità e tracciabilità ● Filiera corta e produzioni locali ● Sviluppo rurale e agriturismo ● Tutela delle tradizioni e della biodiversità 	
--	---	--

(1) Indicare il titolo dell'attività (se previsto) o l'argomento generale affrontato.

(2) Riportare i contenuti relativi all'argomento indicato nella colonna 1

(3) Indicare se UdA disciplinare, UdA interdisciplinare, UdA Ed. civica, Modulo disciplinare (attività non strutturata come UdA).

Bagnone, 13 maggio 2026

Il docente
Prof./ssa Ricciotti Giulia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – PTOF

Voto	Livello	Descrittori di comportamento
10	Eccellente	Rispetto pieno e costante delle persone, dei ruoli e delle istituzioni scolastiche; osservanza sempre corretta del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva, propositiva e collaborativa. Responsabilità autonoma e consapevole, anche nell'uso dei dispositivi digitali. Frequenza e puntualità costanti; compiti svolti con regolarità e cura. Relazioni positive e inclusive; contributo al clima di classe. Cura degli ambienti e dei beni comuni; rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Assenza totale di richiami e sanzioni disciplinari.
9	Molto buono	Comportamento corretto e responsabile nel rispetto di persone, ruoli e regole scolastiche. Partecipazione regolare e collaborativa. Responsabilità personale e digitale adeguata. Frequenza e puntualità regolari; compiti generalmente svolti con precisione. Relazioni corrette e rispetto del clima di classe. Osservanza delle norme di sicurezza. Eventuali richiami solo verbali e sporadici; assenza di sanzioni disciplinari.
8	Buono	Rispetto generalmente adeguato delle regole e delle persone. Partecipazione costante, seppur non sempre attiva. Responsabilità complessivamente adeguata, anche digitale, con criticità lievi e non reiterate. Frequenza e puntualità abbastanza regolari; compiti svolti con qualche discontinuità. Relazioni corrette; comportamento adeguato al contesto scolastico. Rispetto degli ambienti e delle norme di sicurezza con sporadiche disattenzioni. Assenza di note disciplinari.
7	Discreto	Rispetto discontinuo delle regole e dei ruoli. Partecipazione irregolare o prevalentemente passiva. Responsabilità personale e digitale non sempre adeguata. Frequenza e puntualità irregolari; svolgimento dei compiti discontinuo. Relazioni talvolta problematiche che richiedono mediazione educativa. Presenza di note disciplinari occasionali; attenzione non costante a sicurezza e beni comuni.
6	Sufficiente	Comportamenti spesso non adeguati al contesto scolastico e al rispetto delle regole fondamentali. Partecipazione scarsa o discontinua. Responsabilità personale e digitale debole, con violazioni reiterate. Frequenza e puntualità irregolari; compiti spesso non svolti. Relazioni conflittuali o problematiche; necessità di controllo educativo costante. Violazioni ripetute della sicurezza con rischio per sé/altri. In presenza di sospensione disciplinare il voto non può essere superiore a 6. L'ammissione alla classe successiva è subordinata al superamento del compito di cittadinanza***
5	Insufficiente	Comportamenti gravi e/o reiterati che violano il rispetto delle persone, dei ruoli e dell'istituzione scolastica. Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole della convivenza civile. Partecipazione assente o oppositiva. Gravi violazioni della persona altrui utilizzando strumenti digitali responsabilità personale e digitale gravemente carente. Frequenza e puntualità gravemente irregolari. Azioni e relazioni che compromettono la sicurezza e il clima della classe. Violazioni gravi della sicurezza con rischio per sé /altri. In caso di sospensione superiore a 15 giorni il voto non può essere superiore a 5, con conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Indicatori di riferimento: partecipazione e atteggiamento; rispetto delle persone e dei ruoli; rispetto del Regolamento d'Istituto; responsabilità e cittadinanza (anche digitale); correttezza e puntualità nello svolgimento dei compiti; frequenza; puntualità; relazioni e clima di classe; uso dei dispositivi digitali; sicurezza e beni comuni.

Il voto è deliberato collegialmente sulla base di evidenze documentate basate sugli indicatori di riferimento. Per studenti con PEI/PDP la valutazione è rapportata agli obiettivi educativi personalizzati

Compito di cittadinanza (solo per voto 6)

Forma: elaborato scritto fino a ~**1200 parole** oppure presentazione/multimediale equivalente; tema **coerente con le motivazioni** del 6 (es. rispetto regole, cittadinanza digitale, uso dispositivi, convivenza, sicurezza, volontariato).

Contenuti minimi:

1. Analisi dell'episodio/comportamento e **riconoscimento dell'errore**.
2. Riferimenti a **principi di educazione civica** e regolamenti d'Istituto.
3. **Impegni concreti** di miglioramento (piano personale con tempi/indicatori).
4. Eventuale **attività solidale/riparativa** collegata (documentata).

• Valutazione (Consiglio di classe):

- **Attinenza e completezza** (0–10)
- **Chiarezza e argomentazione** (0–10)
- **Consapevolezza etica e responsabilità** (0–10)
- **Fattibilità del piano di miglioramento** (0–10)
- **Comportamento successivo** fino alla verifica (0–10) **Soglia di superamento: $\geq 28/50$** e assenza di nuove violazioni. Esito registrato nel verbale.

Visto il Regolamento di Valutazione, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti principi e relativa Griglia di Valutazione Generale.

Principi

- 1) I criteri di valutazione adottati devono essere esplicitati agli alunni nel rispetto del principio della trasparenza e della necessità di stabilire con gli studenti un patto formativo condiviso;
- 2) Gli studenti devono essere resi edotti dei voti e/o dei giudizi allo scopo di attivare un processo di autovalutazione e riflessioni metacognitive;
- 3) I tempi di correzione dei compiti e la riconsegna agli studenti, per le ragioni espresse al punto due, non devono essere superiori a 15 giorni;
- 4) Considerato che nella scuola secondaria di secondo grado, come recepito nel Regolamento di Valutazione citato in premessa, la valutazione degli apprendimenti costituisce un momento complesso a cui concorrono diversi elementi è necessario che nel processo si tenga conto della:
 - a) conoscenza dei contenuti disciplinari tenendo conto del processo di apprendimento;
 - b) padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione, varie tipologie di testi);
 - c) esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato (abilità);
 - d) capacità di combinare conoscenze, abilità, atteggiamenti personali per risolvere compiti o problemi, anche in contesti non noti o in situazioni di realtà (competenze);
 - e) capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica.
- 5) Nella valutazione ci si avvale di voti espressi in decimi;
- 6) I docenti dell'Istituto accompagnano il voto in decimi con una descrizione dei punti di forza e debolezza dell'elaborato o della prestazione, e con delle informazioni utili a permettere allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento e migliorare gli esiti;
- 7) Nel rispetto della libertà di insegnamento **ogni Dipartimento** o area disciplinare può formulare delle griglie per la valutazione degli apprendimenti specifici del proprio ambito **che saranno inserite nel PTOF**;
- 8) **Per i Dipartimenti o le aree disciplinari o i docenti che hanno deciso di riferirsi ad una griglia generale, quella approvata è inclusa nella tabella sottostante ed** esprime con appropriati descrittori la corrispondenza tra il voto in decimi e il giudizio valutativo.

Griglia generale

Voto scritto /orale	Descrittore
10/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova. Dimostra autonomia e capacità di utilizzare le competenze anche in contesti non noti. Possiede un'ottima proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento. Propone contributi originali e personali. È punto di riferimento per i compagni e si offre volontariamente per attività di peer tutoring.
9/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova. Dimostra autonomia e capacità di utilizzare le competenze sia in contesti noti che in contesti non completamente noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento. È sempre disponibile e partecipa al dialogo didattico-educativo e a collaborare con i compagni, mettendosi a disposizione anche per attività di peer tutoring.
8/10	Lo studente dimostra di possedere tutte le abilità, conoscenze e competenze richieste dalla prova, dimostra autonomia nell'utilizzo delle competenze acquisite in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio e sa esprimere valutazioni critiche. È partecipa al dialogo didattico-educativo e collabora con i compagni aiutandoli qualora necessario.
7/10	Lo studente dimostra di possedere le abilità, conoscenze e le competenze fondamentali richieste dalla prova e una discreta autonomia nell'applicarle in contesti noti. Si esprime in modo accettabile. Partecipa al dialogo didattico-educativo ed è disponibile a collaborare con i compagni.
6/10	Lo studente dimostra di possedere le abilità, conoscenze e competenze indispensabili richieste

	dalla prova raggiungendo il livello minimo/ sufficiente degli obiettivi prefissati; talvolta ha bisogno di essere sostenuto e guidato dall'insegnante anche in contesti noti. Si esprime usando un lessico semplice, ma corretto. Evidenzia un miglioramento costante del percorso di apprendimento.
5/10	Lo studente dimostra di possedere solo parzialmente le abilità, le conoscenze e le competenze richieste dalla prova, guidato dall'insegnante riesce a comprenderne gli obiettivi prefissati ma non riesce a raggiungerne il livello minimo/ sufficiente. Possiede un lessico non sempre adeguato e corretto. Dimostra limitato interesse verso le attività didattiche, il processo di apprendimento risulta in evoluzione.
4/10	Lo studente dimostra di possedere frammentarie abilità e gravi lacune nelle conoscenze e nelle competenze richieste dalla prova, non riesce a raggiungerne il livello minimo/ sufficiente degli obiettivi prefissati. Si esprime utilizzando un lessico scorretto. Non dimostra interesse verso le attività didattiche e il processo di apprendimento non risulta in evoluzione.
3/10	Lo studente dimostra di non possedere alcuna abilità, conoscenza o competenza richiesta dalla prova, neppure guidato dall'insegnante; dimostra di non sapersi orientare e di non comprendere gli obiettivi richiesti dalla prova; commette gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli. Non raggiunge nessuno degli obiettivi prefissati. Si esprime con grandi difficoltà. L'atteggiamento è di assoluto disinteresse al dialogo didattico educativo.
2-1/10	Lo studente non è in grado di svolgere nemmeno i compiti più semplici. Non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati. L'atteggiamento è di totale rifiuto.

Scheda di valutazione degli apprendimenti
giudizio motivato



I.S. Pacinotti-Belmesseri

Bagnone (MS)

3.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
4.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
5.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
6.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
7.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
8.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
9.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
10.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
11.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
12.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
13.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
14.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
15.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			
16.	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N	E	O	B	D	S	I	GI	N			

A.S 20 / 20 PERIODO CLASSE MATERIA DOCENTE

Bagnone,

Firma:

LEGENDA:

E= eccellente O= ottimo B= buono D= discreto S= sufficiente I= insufficiente GI= gravemente insuffic N = negativo
Voto: P=proposto A=assegnato

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMOLI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAGRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

**SCHEDA DI VALUTAZIONE FSL (ex PCTO)
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO - A.S. 20__/_/
CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE**

Regione: TOSCANA

Indirizzo:

Articolazione:

Rilasciata a conclusione del percorso di formazione scuola lavoro a.s. 20__/_/

Visti gli atti d'ufficio

SI CERTIFICA

che lo studente/la studentessa.....nato/a a(____)

il / / , residente in via/piazza.....n..... ,

codice fiscale..... ,frequentante la classe.....

ha partecipato al Progetto: FSL

Soggetto attuatore del progetto: IS A. PacinottiBelmesseri (MSIS01100T)

e che, nel corso del Progetto lo studente/ la studentessa ha effettuato stage/tirocinio e attività formative per un totale di ore:

conseguendo la VALUTAZIONE espressa dal Consiglio di classe nella scheda allegata alla presente Certificazione.

Luogo e data

_____, ___/___/___

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Lucia Baracchini

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERCORSO
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

Durante il percorso in FSL lo studente ha acquisito le seguenti competenze:

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI		Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1	Sa comprendere l'organizzazione dell'azienda in cui opera	1	2	3	4	5
2	Sa individuare i problemi legati alla propria mansione	1	2	3	4	5
3	Sa risolvere un problema di lavoro semplice	1	2	3	4	5
4	Sa individuare una situazione di rischio	1	2	3	4	5
5	Sa cogliere il proprio ruolo e rispettare le regole del contesto lavorativo in cui è stato inserito	1	2	3	4	5
6	Sa rapportarsi con opportuno linguaggio ed atteggiamento a superiori e colleghi	1	2	3	4	5
7	Sa ascoltare i consigli e gli insegnamenti e sa mettersi in discussione	1	2	3	4	5
8	Sa utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi d'azione	1	2	3	4	5
9	Sa apprendere facilmente e sviluppare strategie operative per affrontare un problema	1	2	3	4	5
10	Sa fronteggiare una situazione di pericolo ed applicare i Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'azienda	1	2	3	4	5
11	Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove	1	2	3	4	5
12	Sa chiedere informazioni semplici usando un linguaggio chiaro e comprensibile	1	2	3	4	5
13	Sa usare gli strumenti informatici per le operazioni richieste dal ruolo ricoperto	1	2	3	4	5
14	Sa usare almeno il lessico specifico di base richiesto dalla mansione	1	2	3	4	5
15	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Inglese <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5
16	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Spagnolo <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5
17	Sa esprimersi in lingua diversa da quella italiana Francese <input type="checkbox"/>	1	2	3	4	5

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		Insuff.	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo
Asse dei linguaggi	Conoscenza di almeno una lingua straniera	1	2	3	4	5
	Utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.	1	2	3	4	5
Asse scientifico-tecnologico	Atteggiamento espresso rispetto all'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 3) - Comunicare	Comunica in modo adeguato sia con i colleghi che con i superiori	1	2	3	4	5
	Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 4) - Collaborare e partecipare	Rispetta le regole e l'ambiente aziendale	1	2	3	4	5
	E' in grado di collaborare e confrontarsi con gli altri	1	2	3	4	5
	Rispetta i tempi e i metodi di lavoro	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 5) - Agire in modo autonomo e responsabile	E' disponibile ad assumere incarichi	1	2	3	4	5
	Possiede di spirito di iniziativa	1	2	3	4	5
Competenza di cittadinanza 6) - Risolvere i problemi	Sa affrontare situazioni problematiche e sa contribuire a risolverle	1	2	3	4	5

VALUTAZIONE FINALE

Sulla base del comportamento tenuto in azienda, delle abilità di apprendimento dimostrate, delle competenze acquisite nel corso delle attività formative, dell'impegno profuso, del giudizio espresso dal tutor aziendale e dal tutor scolastico, l'esperienza viene valutata con il seguente giudizio:

GRIGLIA EDUCAZIONE CIVICA PER “LE REGOLE A SCUOLA”

Indicatore di competenza	Descrizione per livelli	Livello	Valutazione in decimi
Competenze di educazione civica	Rispetto costante e scrupoloso di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	ECCELLENTE	10
	Rispetto scrupoloso di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	AVANZATO	9
	Rispetto regolare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	BUONO	8
	Rispetto abbastanza regolare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	INTERMEDIO	7
	Rispetto basilare di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	BASE	6
	Rispetto non sempre presente delle regole basilari sul rispetto di sé, delle regole della classe, del regolamento d’Istituto, delle cose e dell’ambiente	INIZIALE	5
Competenza imparare ad imparare	L’alunno/a adotta costantemente comportamenti coerenti con l’educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.	ECCELLENTE	10
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce i pochi errori compiuti e li riconduce alla tipologia specifica, ricostruisce il percorso che ha indotto all’errore ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.	AVANZATO	9
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce gli errori compiuti e li riconduce alla tipologia specifica, ricostruisce il percorso che ha indotto all’errore ed elabora in modo autonomo una ipotesi di correzione.	BUONO	8
	L’alunno/a adotta solitamente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, nel caso, riconosce gli errori compiuti ma non sempre li riconduce alla tipologia specifica ricostruendo il percorso che ha indotto all’errore ed elaborando una ipotesi di correzione.	INTERMEDIO	7
	L’alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l’educazione civica e, se guidato riconosce gli errori compiuti riconducendoli alla tipologia specifica. Stimolato ricostruisce il percorso	BASE	6

	che ha indotto all'errore ed elabora una ipotesi di correzione.		
	L'alunna/a spesso adotta comportamenti non coerenti con l'educazione civica. Anche se guidato, ha difficoltà a ricostruire il percorso che ha indotto all'errore e ad elaborare un'ipotesi di correzione.	INIZIALE	5
Competenza collaborare e partecipare	L'alunno/a agisce e partecipa attivamente alla costruzione di un clima positivo nelle interrelazioni sociali sia tra compagni sia con gli adulti di riferimento. Il suo atteggiamento è di stimolo verso gli altri.	ECCELLENTE	10
	L'alunno/a agisce e partecipa attivamente alla costruzione di un clima positivo nelle interrelazioni sociali sia tra compagni sia con gli adulti di riferimento.	AVANZATO	9
	L'alunno/a partecipa abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo e democratico alla costruzione di un clima positivo all'interno della vita della scuola e della comunità.	BUONO	8
	L'alunno/a partecipa abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo alla costruzione di un clima positivo all'interno della vita della classe.	INTERMEDIO	7
	L'alunno/a partecipa in modo accettabile con atteggiamento collaborativo solo in alcune attività proposte.	BASE	6
	L'alunno/a evita la partecipazione impegnata e con il suo atteggiamento, contribuisce a creare un clima poco collaborativo all'interno della comunità scolastica.	INIZIALE	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SUI MODULI/ARGOMENTI/CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatore di competenza	Descrizione per livelli	Livello	Valutazione e in decimi	
Competenze di educazione civica	L'alunno/a ha raggiunto le competenze riferite ai temi proposti in modo critico, consolidato e sistematico. Dimostra una padronanza autonoma degli argomenti. Usa un linguaggio specifico.	ECCELLENTE	10	
	L'alunno/a ha raggiunto le competenze riferite ai temi proposti in modo completo e consolidato. Usa un linguaggio appropriato.	AVANZATO	9	
	Le competenze raggiunte sono di buon livello con una padronanza positiva dei concetti appresi. Il linguaggio è adeguato.	BUONO	8	
	Le competenze riferite ai temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Usa un linguaggio abbastanza appropriato.	INTERMEDIO	7	
	Le competenze sono limitate alle definizioni letterali dei principali temi trattati. Usa un linguaggio generico.	BASE	6	
	L'alunno/a ha acquisito le competenze relative ai temi trattati in modo incompleto e/o frammentario. Usa un linguaggio approssimativo.	INIZIALE	5	
	L'alunno non ha acquisito alcuna competenza relativa alle tematiche trattate.	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5	
	Competenza imparare ad imparare	L'alunno/a sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionare le stesse criticamente in base all'attendibilità, alla funzione, al proprio scopo; sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.	ECCELLENTE	10
		Le difficoltà diventano elementi di sfida per ulteriori approfondimenti.		
		L'alunno/a dimostra ottime capacità di collegamenti interdisciplinari. Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento.	AVANZATO	9
	L'alunno/a dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.	BUONO	8	

	<p>Seleziona le informazioni criticamente in base alla loro attendibilità, funzione e scopo.</p> <p>L'alunno/a, se indirizzato/a, sa confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse. Se stimolato/a sa collegare le nuove informazioni con quelle pregresse in modo autonomo. Impegno costante e discreta motivazione.</p> <p>Opportunamente guidato/a è in grado di reperire e comprendere le informazioni da canali noti. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. Va sollecitato/a nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. Trova motivazione all'apprendimento solo in riferimento ad alcune tematiche.</p> <p>L'alunno/a dimostra scarso interesse a cercare da solo/a canali di informazioni ed organizza le informazioni solo se trasmesse dal docente. Individua collegamenti e relazioni molto limitate solo nell'ambito della propria esperienza diretta. Deve essere stimolato/a e sostenuto/a anche per trovare motivazione all'apprendimento.</p> <p>Anche se stimolato/a e sostenuto/a per trovare motivazione all'apprendimento, non dimostra alcun interesse alle attività né al miglioramento delle proprie conoscenze.</p>			
Competenza collaborare e partecipare	L'alunno/a, spontaneamente e costantemente , interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo durante le attività curriculari ed extracurriculari.	ECCELLENTI	10	
	L'alunno/a si mostra disponibile a condividere il materiale da lui/lei reperito o elaborato cooperando fattivamente ad ogni attività proposta.	AVANZATO	9	
	L'alunno/a spesso si dimostra disponibile nel mettere a disposizione e condividere il materiale da lui reperito o elaborato.	BUONO	8	
	L'alunno/a quasi sempre interagisce in modo partecipativo e costruttivo alle attività proposte.	INTERMEDIO	7	
	L'alunno/a, solo se stimolato, interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Con opportuni solleciti l'alunno/a mette a disposizione il materiale da lui/lei reperito o elaborato.	BASE	6	

	L'alunno/a raramente partecipa alle attività e manifesta le proprie idee. Raramente condivide il materiale da lui reperito o elaborato.	INIZIALE	5
	L'alunno/a non partecipa alle attività e non manifesta le proprie idee. L'alunno/a non condivide il materiale cui è stato invitato ad elaborare.	NON RAGGIUNTO	inferiore a 5

		BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRAN CA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI MATURITÀ DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

		BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI-AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI
 Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666
 C.F. 90007760458
 www.pacinottibelmesseri.edu.it
 msis01100t@istruzione.it
 msis01100t@pec.istruzione.it

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
 1 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

	<p>ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it</p>	BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

- Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
- Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
- Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

		BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI - AGRARIO
		PONTREMO LI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO
		VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



BAGNONE MAT - ALBERGHIERO

*FIVIZZANO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO-SANITARI -
AGRARIO*

PONTREMOLI AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATICI AZIENDALI

COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO - ODONTOTECNICO

VILLAFRANCA SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

a.s. 2025-2026

27 aprile 2026

PRIMA PROVA – traccia n. 1 - TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Il “suicidio” di Adriano Meis

(da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata.

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar là, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui.

Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma,

prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. d'un subito: *d'improvviso*

2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.

3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal.

4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.

5. esoso: *che è costato parecchio.*

6. pastrano: *cappotto.*

7. gora del molino: *canale che porta l'acqua al mulino.*

8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.

9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.

10. lapis: *matita.*

11. cheto: *in silenzio.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?

2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?

3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.

4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?

5. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.

6. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.

Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto da te letto o visto in rappresentazione scenica.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Elsa Morante Il treno dei deportati

da *La Storia*, cap. 7

La signora Di Segni, una conoscente ebrea della protagonista del romanzo *Ida*, non ha trovato più nessuno nel ghetto della sua città, Roma; qui pochi giorni prima (il 16 ottobre 1943) è avvenuta la retata di oltre mille persone da parte dei nazisti. È lunedì mattina e si sta dirigendo di corsa verso la stazione Tiburtina, dove ha saputo che si trovano i suoi connazionali, caricati sui carri bestiame di un lungo treno e diretti – ma nessuno lo sa – ad Auschwitz.

- La Stazione, dopo i bombardamenti, era stata prontamente restituita al traffico; ma la sua bassa facciata rettangolare, di colore giallastro, si mostrava tutt'ora bruciata e annerita dal fumo delle esplosioni. Trattandosi di una stazione secondaria di periferia, non c'era mai molta folla, specie il lunedì; però oggi il movimento vi
- 5 pareva più scarso del solito.
[...] Il cancello era aperto: non c'era nessuno di guardia all'esterno, e nemmeno dal cassetto della polizia, subito di là dal cancello, nessuno la richiamò. A forse una diecina di passi dall'entrata, si incominciò a udire a qualche distanza un orrendo brusio, che non si capiva, in quel momento, da dove precisamente venisse. Quella zona
- 10 della stazione appariva, attualmente, deserta e oziosa. Non c'era movimento di treni, né traffico di merci: e le sole presenze che si scorgessero erano, di là dal limite dello scalo, distanti entro la zona della ferrovia principale, due o tre inservienti del personale ordinario, dall'apparenza tranquilla.
Verso la carreggiata obliqua di accesso ai binari, il suono aumentò di volume. Non
- 15 era, come *Ida* s'era già indotta a credere, il grido degli animali ammucchiati nei trasporti, che a volte s'udiva echeggiare in questa zona. Era un vociio di folla umana, proveniente, pareva, dal fondo delle rampe, e *Ida* andò dietro a quel segnale, per quanto nessun assembramento di folla fosse visibile fra le rotaie di smistamento e di manovra che s'incrociavano sulla massicciata intorno a lei. Nel suo tragitto, che
- 20 a lei parve chilometrico e sudato come una marcia nel deserto (in realtà erano forse una trentina di passi), essa non incontrò nessuno, salvo un macchinista solitario che mangiava da un cartoccio, vicino a una locomotiva spenta, e non le disse nulla. Forse, anche i pochi sorveglianti erano andati a mangiare. Doveva essere mezzogiorno passato da poco.
- 25 L'invisibile vociio si andava avvicinando e cresceva, anche se, in qualche modo, suonava inaccessibile quasi venisse da un luogo isolato e contaminato. Richiamava insieme certi clamori degli asili, dei lazzaretti e dei reclusorii²: però tutti rimescolati alla rinfusa, come frantumi buttati dentro la stessa macchina. In fondo alla rampa,

1. *Ida*: si riferisce a *Ida*, la protagonista.

2. **reclusorii**: carceri, istituti di reclusione.

su un binario morto rettilineo, stazionava un treno che pareva, a Ida, di lunghezza
 30 sterminata. Il vocio veniva di là dentro.
 Erano forse una ventina di vagoni bestiame, alcuni spalancati e vuoti, altri spranga-
 ti con lunghe barre di ferro ai portelli esterni. Secondo il modello comune di quei
 trasporti, i carri non avevano nessuna finestra, se non una minuscola apertura a
 grata posta in alto. A qualcuna di quelle grate, si scorgevano due mani aggrappate
 35 o un paio d'occhi fissi. In quel momento, non c'era nessuno di guardia al treno.
 La signora Di Segni era là, che correva avanti e indietro sulla piattaforma scoperta,
 con le sue gambucce senza calze, corte e magre, di una bianchezza malaticcia, e il
 suo spolverino di mezza stagione sventolante dietro al corpo sformato. Correva
 sguaiatamente urlando lungo tutta la fila dei vagoni con una voce quasi oscena:
 40 «Settimio! Settimio!... Graziella!... Manuele!... Settimio!... Settimio! Esterina!...
 Manuele!... Angelino!...»
 Dall'interno del convoglio, qualche voce ignota la raggiunse per gridarle d'andar
 via: se no *quelli*, tornando fra poco, avrebbero preso lei pure: «Nooo! No, che nun
 me ne vado!» essa in risposta inveì minacciosa e inferocita, picchiando i pugni con-
 45 tro i carri, «qua c'è la mia famiglia! chiamàteli! Di Segni! Famiglia Di Segni!»...
 «Settimioo!» eruppe d'un tratto, accorrendo protesa verso uno dei vagoni e attac-
 candosi alla spranga del portello, nel tentativo impossibile di sforzarlo. Dietro la
 graticciòla in alto, era comparsa una piccola testa di vecchio. Si vedevano i suoi
 occhiali tralucere fra il buio retrostante, sul suo naso macilento, e le sue mani mi-
 50 nute aggrappate ai ferri.
 «Settimio!! e gli altri?! sono qua con te?»
 «Vattene, Celeste», le disse il marito, «ti dico: vattene subito, che *quelli* stanno per
 tornare...». Ida riconobbe la sua voce lenta e sentenziosa. Era la stessa che, altre
 volte, nel suo bugigattolo³ pieno di roba vecchia, le aveva detto, per esempio, con
 55 savio e ponderato criterio: «Questo, Signora, non vale nemmeno il prezzo della ri-
 parazione...» oppure: «Di tutto questo, in blocco, posso darle sei lire...» ma oggi
 suonava atona, estranea, come da un atroce paradiso di là da ogni recapito.
 [...] «Vattene, Celeste».
 «No che non me ne vado!! Io puro so' giudia! Vojo montà pur'io su questo treno!!»
 60 «Resciud⁴, Celeste, in nome di Dio, vattene, prima che *quelli* tornino».
 «Nooo! No! Settimio! E dove stanno gli altri? Manuele? Graziella? er pupetto? ...
 Perché nun se fanno véde?» D'un tratto, come una pazza, ruppe di nuovo a urlare:
 «Angelino! Esterina! Manuele!! Graziella!!»
 Nell'interno del vagone si avvertì un certo sommovimento. Arrampicatisi in qual-
 65 che modo fino alla grata, s'intravvidero, alle spalle del vecchio, una testolina irsuta,
 due occhietti neri...
 «Esterina! Esterinaaaa! Ggraziella!! Apritemi! Nun ce sta gnisuno, qua? Io so' giu-
 dia! So' giudia! Devo partì pur'io! Aprite! Fascisti! FASCISTI!! aprite!» Gridava *fasci-*
 70 *sti* non nel senso di un'accusa o di un insulto, ma proprio come una qualificazione
 interlocutoria naturale,⁵ al modo che si direbbe *Signori Giurati* o *Ufficiali*, per appellarsi

³ bugattolo: ripostiglio piccolo e buio;
 minuscolo magazzino dove i Di Se-

gni acquistavano e vendevano oggetti
 usati.

⁴ Resciud: termine giudaico in uso a
 Roma con il significato di "Sta' attenta!".

agli Ordini e Competenze del caso. E si accaniva nel suo tentativo impossibile di sforzare le sbarre di chiusura.

[...] Nel momento che essa⁵ si girava per affrettarsi via di là, sui gridi persistenti alle sue spalle si distinse una voce d'uomo che chiamava: «Signora, aspetta! Mi senta! Signora!» Essa si voltò: era proprio a lei, che si dirigevano quei richiami. Da una delle piccole grate, che lasciava scorgere una povera testa calva con occhi intenti che parevano malati, una mano si sporse a gettarle un foglietto.

Nel chinarsi a raccattarlo, Ida si avvide che là, spersi per terra lungo i vagoni (dai quali già emanava un odore greve) c'erano, fra scorie e rifiuti, degli altri simili foglietti accartocciati; ma non ebbe la forza di fermarsi a raccoglierne. E nel correre via, si ripose in tasca, senza guardarlo, quel pezzetto di carta scritta, mentre lo sconosciuto dietro la grata seguiva a gridarle dietro dei grazie, e delle raccomandazioni indistinte.

E. Morante, *La Storia*, Einaudi, Torino 1974

5. essa: Ida.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Individua le sensazioni uditive che accompagnano l'avvicinamento di Ida e della signora Di Segni al treno: che cosa mettono in evidenza?
3. Ricostruisci un breve ritratto di Celeste Di Segni: quali tratti fisici e quali espressioni la caratterizzano? Osserva anche l'uso del dialetto romanesco: che cosa fa emergere di questo personaggio?
4. Da quale punto di vista è narrato l'episodio? Ti sembra una scelta efficace?
5. Come interpreti l'espressione riferita a Settimio: «come da un atroce paradiso di là da ogni recapito»? Quale condizione evidenzia la figura retorica «atroce paradiso»?

INTERPRETAZIONE

La deportazione degli ebrei nei campi di concentramento e di sterminio è stata raccontata da molti narratori e poeti, artisti, registi e musicisti. Quali sono le particolarità di questo racconto? Confrontalo con le opere che conosci di altri autori studiati a scuola o appartenenti al tuo bagaglio personale di conoscenze; rifletti sul messaggio, che vale ancora per i giovani e gli adulti di oggi.

Giuseppe Ungaretti

Pellegrinaggio

(da *Il porto sepolto*)

Il testo, scritto a Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916, appartiene alla prima raccolta delle poesie di Ungaretti, *Il porto sepolto* (1917), poi confluito in *Allegria di Naufragi* (1919).

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
5 ho strascicato
la mia carcassa¹
usata dal fango
come una suola
o come un seme
10 di spinalba²

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

15 Un riflettore³
di là
mette un mare
nella nebbia

(G. Ungaretti, *Tutte le poesie*,
a cura di L. Piccioni,
Mondadori, Milano 1969)

1. **la mia carcassa:** *il mio corpo tormentato dalla guerra.*
2. **spinalba:** *biancospino.*
3. **Un riflettore:** *usato per illuminare le trincee.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua il tema trattato in ciascuna delle tre strofe del componimento.
2. Come si autorappresenta il poeta? Per quale motivo si rivolge a se stesso come in un “dialogo interiore”?
3. Con quale lessico viene descritta, nella prima strofa del testo, la dolorosa esperienza della guerra? A quali particolari aspetti del combattimento si riferiscono i vocaboli e/o le espressioni utilizzati?
4. Spiega, in relazione al contenuto del componimento e all’articolarsi del discorso poetico, il significato del termine «illusione» (v. 13).

Interpretazione

Delinea, a partire dal testo analizzato, un ideale percorso all’interno dell’opera di Ungaretti o nell’ambito di altri componimenti poetici o narrativi incentrati su scenari, atmosfere, esperienze, testimonianze della Prima guerra mondiale. Soffermati, in particolar modo, sugli opportuni confronti fra la posizione personale del poeta verso il conflitto e quella di altri autori.

PRIMA PROVA – traccia n. 4 - TIPOLOGIA B

PROPOSTA B1

Angelo d’Orsi

La Storia di fronte ai fatti

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d’Orsi (Pontecagnano Faiano, 1947), professore dell’Università di Torino, affronta il tema dell’oggettività della narrazione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l’oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos’è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l’avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posterì, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l’esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti relevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente,

dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al

paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivista: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivi simili a quelli delle scienze naturali.

2. fenomeni di credenza: tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe.

3. latenza: in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili.

4. etnologo: chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane.

5. Lévy-Bruhl: studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.

2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?

3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?

4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?

5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? È sempre possibile giungere a una lettura oggettiva dei fatti? Quali ostacoli si oppongono a questa possibilità? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (la figura e l'eredità di Napoleone Bonaparte, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l’espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l’astronomia, la climatologia, l’ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l’immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch’io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva.
- 10 Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l’autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l’espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell’autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA' (C1) E DI STORIA (C2)

PRIMA PROVA – traccia n. 6 - TIPOLOGIA C

PROPOSTA C1

La tutela del patrimonio artistico

«Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti».

(A. Carandini , in “Quotidano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso mezzi di informazioni.

PRIMA PROVA – traccia n. 7 - TIPOLOGIA C

PROPOSTA C2

Contro l'equidistanza

Seguo l'Anpi con la simpatia di sempre, con sentimenti di eterna riconoscenza verso gli antifascisti e i partigiani che negli anni della dittatura e della guerra fecero la scelta anche a costo di sacrificare tutto. Seguo con particolare apprezzamento l'attività volta a trasmettere ai giovani i valori della Resistenza e a renderli partecipi della bellezza della nostra Costituzione.

di Liliana Segre (in “Repubblica”, 25 marzo 2022)

Mi piace molto lo slogan “Va’ dove ti porta la Costituzione”. Perché la nostra Carta fondamentale tiene insieme tutti i valori e tutti gli equilibri istituzionali che rendono vitale, progredita e resistente la nostra democrazia: le libertà fondamentali e il dovere della Repubblica di eliminare gli ostacoli che limitano la reale possibilità dei cittadini di goderne, il diritto dei lavoratori a un’esistenza libera e dignitosa e il rifiuto di ogni forma di discriminazione, il ruolo centrale del Parlamento e lo stato di diritto. E naturalmente anche l’impegno costante per la pace.

La guerra assurda e sanguinosa che all’improvviso è tornata a sconvolgere il cuore della nostra Europa provoca in me un orrore che non mi è facile descrivere: quelle bombe sulle case, quelle famiglie in fuga, quei padri che baciano i figli forse per l’ultima volta e tornano indietro per combattere... quanti ricordi di un terribile passato, che non avrei mai immaginato di rivedere così vicino a noi!

Anche rispetto a questa mostruosità della guerra, la nostra Costituzione ci offre una guida sicura, se riusciamo a declinare in chiave universale i suoi precetti.

Infatti, l’aggressione immotivata e ingiustificabile contro la sovranità dell’Ucraina rappresenta proprio l’esempio evidente del tipo di guerra che, più di ogni altro, l’articolo 11 della Costituzione ci insegna a “ripudiare”: la guerra come “strumento di offesa alla libertà degli altri popoli”.

E la resistenza del popolo invaso rappresenta l’esercizio di quel diritto fondamentale di difendere la propria patria, che l’articolo 52 prescrive addirittura come “sacro dovere”.

Dunque, non è concepibile nessuna equidistanza; se vogliamo essere fedeli ai nostri valori, dobbiamo sostenere il popolo ucraino che lotta per non soccombere all’invasione, per non perdere la propria libertà.

Questo sostegno non può e non deve significare inimicizia nei confronti del grande popolo russo, anzi.

Anche questo popolo subisce le conseguenze nefaste delle scelte e della condotta disumana dei suoi governanti. Condotta che reca offesa alla memoria dei 20 milioni di caduti dell’Unione Sovietica — dunque russi e ucraini insieme — nella guerra vittoriosa contro il nazifascismo.

Credo che proviamo tutti lo stesso senso di ripugnanza, di angoscia e anche di impotenza di fronte a questa guerra.

Possiamo solo unirci nel chiedere un immediato cessate il fuoco, la fine dell’invasione russa, l’invio di rapidi aiuti alla popolazione civile, l’avvio di trattative a oltranza, l’affidamento all’Onu di un ruolo di interposizione, il ristabilimento di una pace autentica basata sulla giustizia e il rispetto dei diritti dei popoli.

Concludendo, mi piace ricordare che nella mia lunga esperienza di testimone della storia ho sempre sentito la vicinanza, anzi un’autentica fratellanza da parte dell’Anpi. Auspico quindi che l’Anpi possa sviluppare sempre di più il ruolo di presidio e di fattore propulsivo della nostra democrazia, testimoniando ora e sempre i valori della Resistenza, della Costituzione e della pace.

L’autrice è senatrice a vita e superstite dell’Olocausto.

Questo testo è il messaggio inviato al 17esimo Congresso nazionale

dell’Associazione Nazionale Partigiani d’Italia.

A partire dalla riflessione di Liliana Segre, esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore e sull’opportunità di qualsiasi forma di “resistenza”, oggi, di fronte a un’aggressione di tipo militare. Mettendo in risalto gli argomenti che ti sembrano convincenti e quelli che invece ti sembrano meno soddisfacenti, riferisciti anche a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso mezzi di informazioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Prima prova scritta Esame di Maturità a.s. 2025/2026

CANDIDATO:		CLASSE:	5	I.S. "Pacinotti Belmesseri"			
Indicatori	Descrittori	Punteggio Max 60	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Indicatore 1 Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	* Articolazione chiara e ordinata del testo * Aderenza alla consegna * Equilibrio fra le parti * Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) * Continuità tra le frasi, paragrafi e sezioni	20	Totalmente inadeguato		1-7		
			Gravemente insufficiente		8-9		
			Insufficiente		10-11		
			Sufficiente		12-13		
			Discreto		14-15		
			Buono		16-17		
			Ottimo		18-19		
Eccellente		20					
Indicatore 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	* Proprietà e ricchezza lessicale * Correttezza ortografica * Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) * Correttezza morfosintattica * Uso corretto della punteggiatura	20	Totalmente inadeguato		1-7		
			Gravemente insufficiente		8-9		
			Insufficiente		10-11		
			Sufficiente		12-13		
			Discreto		14-15		
			Buono		16-17		
			Ottimo		18-19		
Eccellente		20					
Indicatore 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	* Ampiezza della trattazione * Padronanza dell'argomento * Rielaborazione critica e personale dei contenuti, in funzione delle diverse tipologie e dei materiali forniti * Efficacia complessiva * Interpretazione complessiva e approfondimenti personali	20	Totalmente inadeguato		1-7		
			Gravemente insufficiente		8-9		
			Insufficiente		10-11		
			Sufficiente		12-13		
			Discreto		14-15		
			Buono		16-17		
			Ottimo		18-19		
Eccellente		20					
Indicatori	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 60/100					
TIPOLOGIA A	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100					
TIPOLOGIA B	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100					
TIPOLOGIA C	Punteggio parziale attribuito alla prova	MAX 40/100					
	Punteggio totale attribuito alla prova	MAX 100/100					
	Voto attribuito alla prova in 20'	MAX 20/20					
	0						

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA Esame di Stato a. s. 2025/2026

CANDIDATO:		CLASSE:		5	I.S. "Pacinotti Belmesseri"		
TIPOLOGIA A	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	* Lunghezza del testo * Parafrasi * Sintesi del contenuto	10		Totalmente inadeguato	1-3		
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
	Eccellente	10					
Comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	* Riconoscimento degli snodi testuali e stilistici * Comprensione globale del testo * Analisi del testo (contenuto e stile)	15		Totalmente inadeguato	1-5,5		
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
	Eccellente	15					
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica	* Riconoscimento degli aspetti lessicali, sintattici e stilistici e retorici * Riconoscimento delle tecniche narrativi e drammaturgiche	15		Totalmente inadeguato	1-5,5		
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
	Eccellente	15					
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100					
TIPOLOGIA B	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	* Capacità di argomentazione * Presenza di osservazioni motivate * Riconoscimento della struttura del testo	10		Totalmente inadeguato	1-3		
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
	Eccellente	10					
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	* Utilizzo coerente ed efficace dei materiali forniti * Presenza di spunti argomentativi	15		Totalmente inadeguato	1-5,5		
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
	Eccellente	15					
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	* Utilizzo corretto e coeso dei materiali * Presenza di conoscenze e riferimenti culturali * Coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso	15		Totalmente inadeguato	1-5,5		
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
	Eccellente	15					
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100					
TIPOLOGIA C	Descrittori	Punteggio Max 40	giudizio valutazione (X)	Livelli di valore/valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	voto attribuito all'indicatore	voto attribuito in 20'
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	* Pertinenza all'argomento * Formulazione titolo coerente (se richiesta)	10		Totalmente inadeguato	1-3		
				Gravemente insufficiente	4		
				Insufficiente	5		
				Sufficiente	6		
				Discreto	7		
				Buono	8		
				Ottimo	9		
	Eccellente	10					
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	* Sviluppo dei contenuti in modo chiaro e ordinato * Sviluppo graduale delle proprie idee e conoscenze * Paragrafazione (se richiesta)	15		Totalmente inadeguato	1-5,5		
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
	Eccellente	15					
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	* Osservazioni motivate * Presenza di conoscenze e riferimenti culturali * Capacità di contestualizzazione e argomentazione	15		Totalmente inadeguato	1-5,5		
				Gravemente insufficiente	6-7		
				Insufficiente	7,5-8,5		
				Sufficiente	9-10		
				Discreto	10,5-11,5		
				Buono	12-13		
				Ottimo	13,5-14,5		
	Eccellente	15					
Punteggio parziale attribuito alla prova		MAX 40/100					

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

		BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
		FIVIZZANO	REIAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO SANITARI AGRARIO
		PONTREMOLI	AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO ODONTOTECNICO
		VILAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)
ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it			

Simulazione seconda prova

Tema di: PRODUZIONI VEGETALI

ESEMPIO PROVA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato, facendo riferimento ad un ambiente di coltivazione tipico del proprio territorio, individui una specie arborea di preminente interesse agrario nella sua zona. Successivamente indichi, rispettandone la cronologia operativa, le fasi di impianto dalle lavorazioni del terreno alla messa a dimora della specie prescelta, mettendone in evidenza le strategie più adatte ai sistemi di agricoltura sostenibile.

SECONDA PARTE

- 1) Con riferimento alla specie prescelta, indicare le principali malattie e il relativo controllo.
- 2) La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi.
- 3) Concimazione di impianto e di produzione: elementi necessari, modalità ed epoche di effettuazione.
- 4) Descrivere le tecniche di controllo delle erbe infestanti nell'arboreto con particolare salvaguardia dell'ambiente.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito soltanto l'uso del dizionario italiano e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito l'uso di manuali tecnici e/o prontuari e altri dispositivi elettronici.

			BAGNONE	MAT - ALBERGHIERO
			REIAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING MAT - SERVIZI SOCIO SANITARI AGRARIO	
			FIVIZZANO	
			AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO TURISMO ODONTOTECNICO	
ISTITUTO SUPERIORE PACINOTTI-BELMESSERI Via Grottò 8, 54021 Bagnone (MS) Tel 0187 429004 / 429666 C.F. 90007760458 www.pacinottibelmesseri.edu.it msis01100t@istruzione.it msis01100t@pec.istruzione.it			PONTREMOLI	
			VILLAFRANCA	SERVIZI COMMERCIALI (GRAFICO)

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
 ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: PRODUZIONI VEGETALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Nell'ambito di un'azienda agraria ove si vogliono applicare corrette tecniche di produzione, al fine di organizzare attività produttive eco-compatibili e di valorizzare gli aspetti qualitativi, l'impianto di un arboreto rappresenta un momento di fondamentale importanza con rilevanti ripercussioni sulla sua futura gestione.

Il candidato, facendo riferimento ad una coltura arborea di propria scelta, dopo aver descritto le caratteristiche pedoclimatiche della zona presa a riferimento, tratti delle problematiche inerenti l'impianto, dalla scelta varietale all'individuazione dei sestri e dei materiali più idonei ad una gestione meccanizzata degli interventi colturali.

Parte Seconda

1. La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi.
2. Il contenimento delle erbe infestanti alla luce di una produzione ecocompatibile anche in riferimento a eventuali esperienze operative del candidato.
3. Con riferimento alla specie prescelta, motivare la scelta del portainnesto individuato in relazione alle caratteristiche pedoclimatiche della zona.
4. Modalità e criteri per impostare una difesa fitosanitaria corretta nell'arboreto preso a riferimento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito l'uso di manuali tecnici e/o proutuari e altri dispositivi elettronici.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA-DSA (Produzioni vegetali)

N°	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (in decimi)
1	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Elaborato svolto in modo logico, coerente, completo ed approfondito in ogni sua parte	2
		Elaborato svolto in ogni sua parte	1,5
		Elaborato svolto parzialmente	1,25
		Elaborato svolto in modo lacunoso ed incompleto	1
2	Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Elaborato svolto in modo logico, coerente, completo ed approfondito in ogni sua parte	2,5
		Elaborato svolto in ogni sua parte	2
		Elaborato svolto parzialmente	1,5
		Elaborato svolto in modo lacunoso ed incompleto	1,25
3	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici NON SI TIENE CONTO DI EVENTUALI ERRORI DI ORTOGRAFIA, SINTASSI E CALCOLO	Elaborato svolto in modo logico, coerente, completo ed approfondito in ogni sua parte	1,5
		Elaborato svolto in ogni sua parte	1,25
		Elaborato svolto parzialmente	0,75
		Elaborato svolto in modo lacunoso ed incompleto	0,5
4	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Elaborato svolto in modo logico, coerente, completo ed approfondito in ogni sua parte	4
		Elaborato svolto in ogni sua parte	3,5
		Elaborato svolto parzialmente	2,5
		Elaborato svolto in modo lacunoso ed incompleto	1,5
TOTALE			-/10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

